

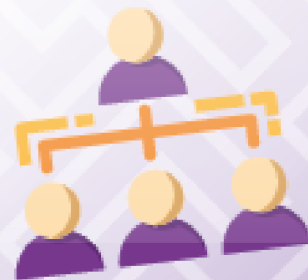


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA

MTIC82700A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.PASCOLI" -MATERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12363** del **07/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 122** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 129** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 218** Attività previste in relazione al PNSD
- 221** Valutazione degli apprendimenti
- 236** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 246** Aspetti generali
- 248** Modello organizzativo
- 253** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 257** Reti e Convenzioni attivate
- 271** Piano di formazione del personale docente
- 277** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Matera, capoluogo di Provincia della Basilicata, è una delle città più antiche al mondo, custodisce infatti memorie storiche che risalgono al Paleolitico. Nel 1993 è stata inserita nella lista dei siti Patrimonio Mondiale dell'Unesco, per essere un esempio eccezionale di paesaggio culturale e insediamento umano unico ; nel 2019 è stata insignita del titolo di Capitale Europea della Cultura, per la capacità di rendere la cultura accessibile a tutti, trasformando la comunità in protagonista, non solo spettatore. Nel 2026 Matera si appresta ad essere Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo per la capacità di fungere da ponte tra culture nel Mediterraneo.

Matera, dunque, negli ultimi decenni ha completamente riscattato il marchio di "vergogna nazionale" affibbiatole all'indomani della Seconda Guerra Mondiale. Per queste ragioni Matera, oltre ad essere una città a forte potenziale turistico , vanta una buona qualità della vita. L'Istituto Comprensivo Pascoli si colloca, oggi tra i 4 istituti comprensivi della città, in un'area abbastanza centrale, con plessi in quartieri popolosi, richiamando iscrizioni da tutta l'area urbana, come la scuola più popolosa per numero di alunni/e iscritti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Per queste ragioni Matera, oltre ad essere una città a forte potenziale turistico, vanta una buona qualità della vita e un contesto socio-culturale abbastanza vivo. La popolazione residente nel territorio (Matera conta circa 60.000 abitanti) è caratterizzata da una percentuale di occupati piuttosto alta e di disoccupati pari all'7,3%. Negli ultimi anni si registra una crescita costante della popolazione straniera residente, la provincia di Matera, infatti, ospita circa la metà degli stranieri accolti in regione. La forza economica della città è rappresentata soprattutto dallo sviluppo del settore terziario, molto sviluppate anche le realtà legate alla ricettività, al turismo, al commercio e ai servizi. Sono presenti, nella comunità, risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. In particolare, l'Istituto Scolastico Pascoli ha una grande interazione e scambio con le associazioni di volontariato, culturali, sportive, ambientali, centri di assistenza per ragazzi/e BES, servizi sociali ecc.

Nell'ottica della costruzione di una vera e propria Comunità Educante, l'I.C. Pascoli ha attivato, negli anni, reti e protocolli d'intesa sul territorio cittadino e non solo, tra cui ricordiamo Università della Basilicata, Associazione Giallo Sassi, Centro Imparola, Progetto MEPP, Egrib e COSP per Educazione Ambientale e Carnevale del Riciclo, ASM, con gli istituti superiori della città per l'orientamento e



attività congiunte, con altre scuole cittadine e della provincia ecc. L'I.C. Pascoli collabora, inoltre, a progetti formativi con la Questura e la Prefettura, i Carabinieri e le forze dell'ordine in generale.

I rapporti con gli Enti locali a tutti i livelli risultano proficui.

In città sono presenti quasi tutti i tipi di istituti secondari superiori, oltre alla sede dell'Università di Basilicata, del Conservatorio di Musica e di alcune Università private.

L'I.C. Pascoli, le cui sedi (6 plessi: uno per la scuola di I grado, 3 per la scuola primaria, 2 per la scuola dell'infanzia) sono ubicate nelle aree nord e centro/nord della città, rappresenta un vero punto di riferimento scolastico e formativo per la popolazione cittadina.

Vincoli:

Negli ultimi anni si registra una crescita costante della popolazione straniera residente, la provincia di Matera, infatti, ospita circa la metà degli stranieri accolti in regione. La forza economica della città e' rappresentata soprattutto dallo sviluppo del settore terziario. I rapporti con gli Enti locali risultano proficui. In città sono presenti quasi tutti i tipi di istituti secondari superiori, oltre alla sede dell'Università di Basilicata, del Conservatorio di Musica e di alcune Università private.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'I.C. Pascoli e' pari quasi 1600 alunni, considerata anche la scuola dell'Infanzia, e presenta un profilo eterogeneo. E' la scuola più popolosa per numero di alunni/e iscritte di Matera ma anche della Regione Basilicata. Consta di 6 plessi: uno I grado, 3 primaria, 2 infanzia) nelle aree nord e centro/nord della città, punto di riferimento per la città. Non vi sono bambini/e, in obbligo d'istruzione, trattenuti nella scuola dell'infanzia. Gli anticipatori alla scuola primaria sono ammessi se vi è disponibilità di posti nelle classi, al termine delle procedure di iscrizione online.

Vincoli:

Si registra, parallelamente all'andamento demografico cittadino, un aumento di alunni/e in condizioni di svantaggio per provenienza socio/economico/culturale. La quota di alunni ed alunne in situazione di svantaggio registrata nel nostro Istituto ha parametri più bassi rispetto alla situazione rilevata nella regione, nella macro area e nel contesto nazionale. L'utenza dell'I.C. Pascoli e' caratterizzata dalla presenza di alunni/e provenienti da diverse situazioni sociali come evidenziato dai dati in possesso della segreteria. Si manifesta, nella popolazione scolastica soprattutto della



scuola di I grado, un aumento delle situazioni di svantaggio psicologico ed emotivo. Tutto questo rappresenta un vincolo ma al contempo uno stimolo per intraprendere nuovi percorsi educativi adeguati all'età e ai nuovi contesti sociali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sono presenti laboratori, biblioteca diffusa in ogni plesso, tre palestre, LIM/SMARTBOARD) diffuse nella totalità delle classi del I grado e primaria, disponibili anche alla scuola dell'infanzia. Grazie ai finanziamenti PNRR e non solo, la scuola si è dotata di alcuni laboratori ed ha fornito opportunità di formazione e laboratoriali nell'ambito delle STEM, delle competenze linguistiche e della formazione docente, anche relativamente alle tematiche inclusive e alla plusdotazione. Le dotazioni soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola. La quasi totalità delle risorse economiche rinviene dallo Stato, oltre che dal Comune, Regione, Privati, Famiglie, UE. La scuola, attraverso un efficiente gruppo di progetto interno, si adopera anche nella ricerca di fondi attraverso un'attività di progettazione e partecipazione a bandi comunali, regionali e statali, riuscendo a procurarsi altri introiti da utilizzare per l'acquisto di attrezzature, materiali di facile consumo, strumenti informatici, realizzazione di spettacoli quali in musical, il concerto di natale e di fine anno, ecc... Buona è la qualità dei materiali in uso nella scuola (es. giochi, materiali didattici, LIM, pc, tablet, strumenti musicali ecc.)

Vincoli:

La mancanza di ulteriori spazi (per potenziare il numero di aule da allestire a laboratori, soprattutto al I grado) incide sulla qualità dell'offerta educativa e formativa. Il raggiungimento dei plessi scolastici avviene soprattutto a piedi/bici elettriche/accompagnamento dei genitori in auto o mediante scuolabus del comune. Le situazioni di svantaggio sono gestite in ogni plesso, è il Comune che interviene su barriere architettoniche o altro.

Risorse professionali

Opportunità:

Personale della scuola: Dirigente Scolastico titolare e con più di 5 anni di esperienza. Gran parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi è titolare da oltre 5 anni nell'istituto. 82,9% dei docenti infanzia titolare e a tempo indeterminato. DSGA titolare da oltre 12 anni. 88,1% docenti primaria a tempo indeterminato. 96,1% docenti I grado a tempo indeterminato. Ciò conferisce all'istituto la possibilità di garantire la continuità didattica. Per la scuola infanzia e primaria l'età dei



docenti è compresa soprattutto nella fascia 35/55. In generale i docenti possiedono competenze professionali e i titoli adeguati, quali certificazioni linguistiche, informatiche; formazione specifica sull'inclusione; formazione in settori specifici artistico-espressivi, motorio ecc.

Vincoli:

Nella scuola di I grado l'età media è invece alta (55,6% over 55) Dato il grande numero di casi, vi sono figure professionali specifiche per l'inclusione e assistenti all'autonomia, in particolare oltre 40 docenti di sostegno (molti assegnati con posti in deroga e non titolari). La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come lo psicologo/sportello di ascolto, e altri esperti esterni. Sempre più necessario offrire supporto soprattutto nella scuola di I grado. Ove le competenze possedute dai docenti non sono all'altezza delle nuove complessità, si rende necessario utilizzare eventuali figure professionali esterne (ad esempio per laboratori particolari, lingue, stem, contrasto bullismo ecc.)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC82700A
Indirizzo	VIA PARINI 1 MATERA 75100 MATERA
Telefono	0835386254
Email	MTIC82700A@istruzione.it
Pec	mtic82700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpascolimatera.it

Plessi

VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA827017
Indirizzo	VIA LAZAZZERA - 75100 MATERA

VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA (PLESSO)

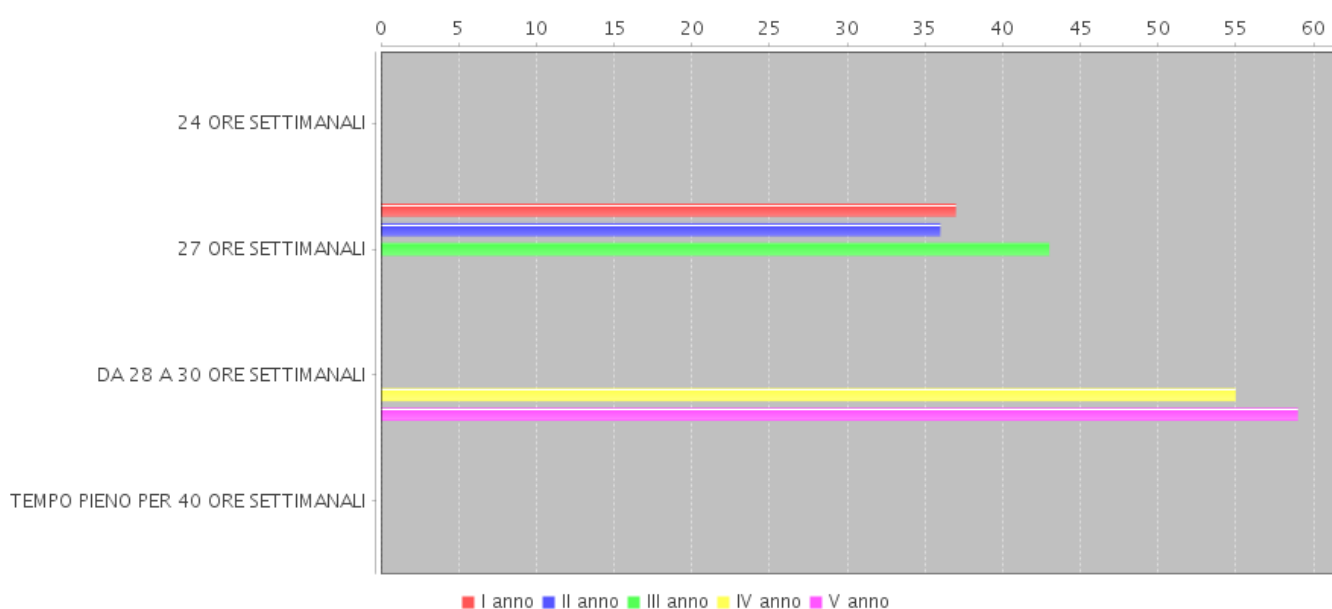
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA827028
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI DA MATERA MATERA 75100 MATERA



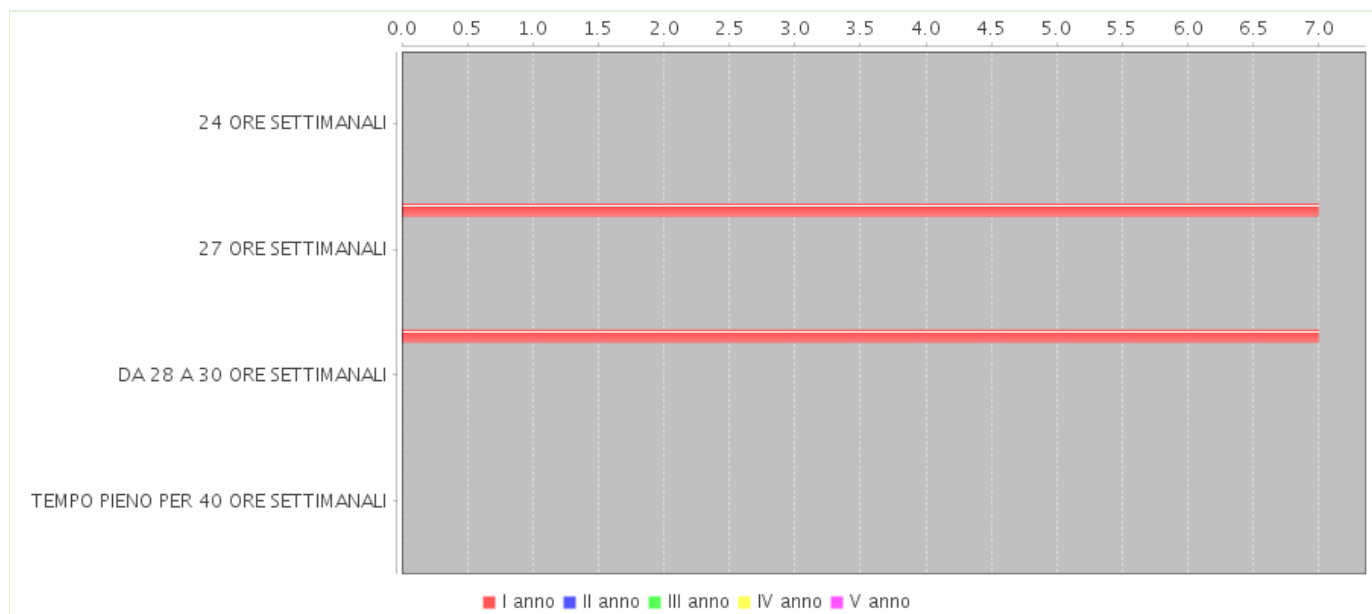
ALDO MORO-PASCOLI MT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82701C
Indirizzo	VIA LAZAZZERA RIONE SPINE BIANCHE 75100 MATERA
Numero Classi	14
Totale Alunni	230

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



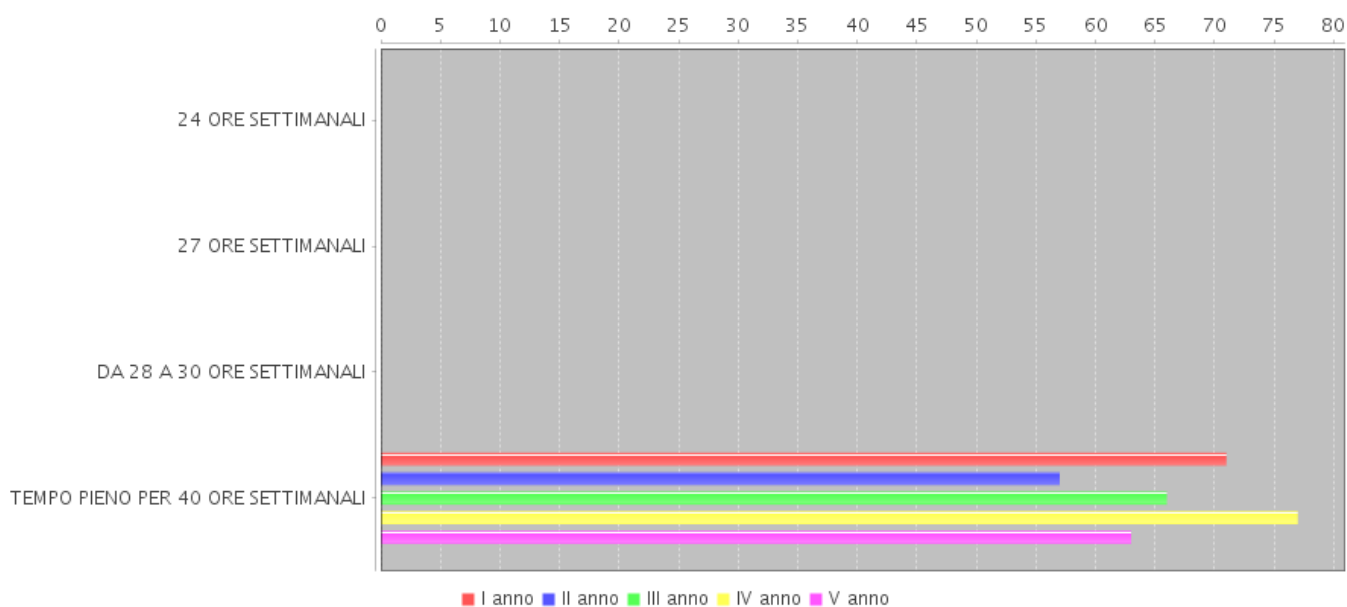
Numero classi per tempo scuola



PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT (PLESSO)

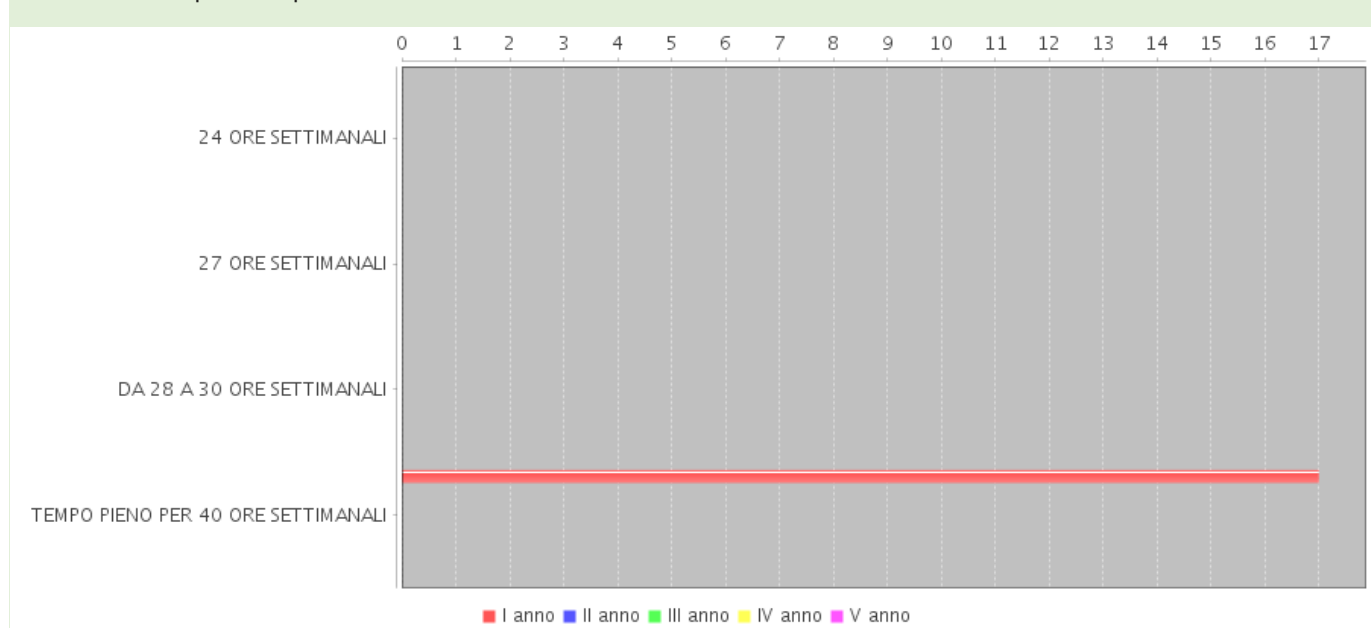
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82702D
Indirizzo	PIAZZA F.S.NITTI MATERA 75100 MATERA
Numero Classi	17
Totale Alunni	334

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





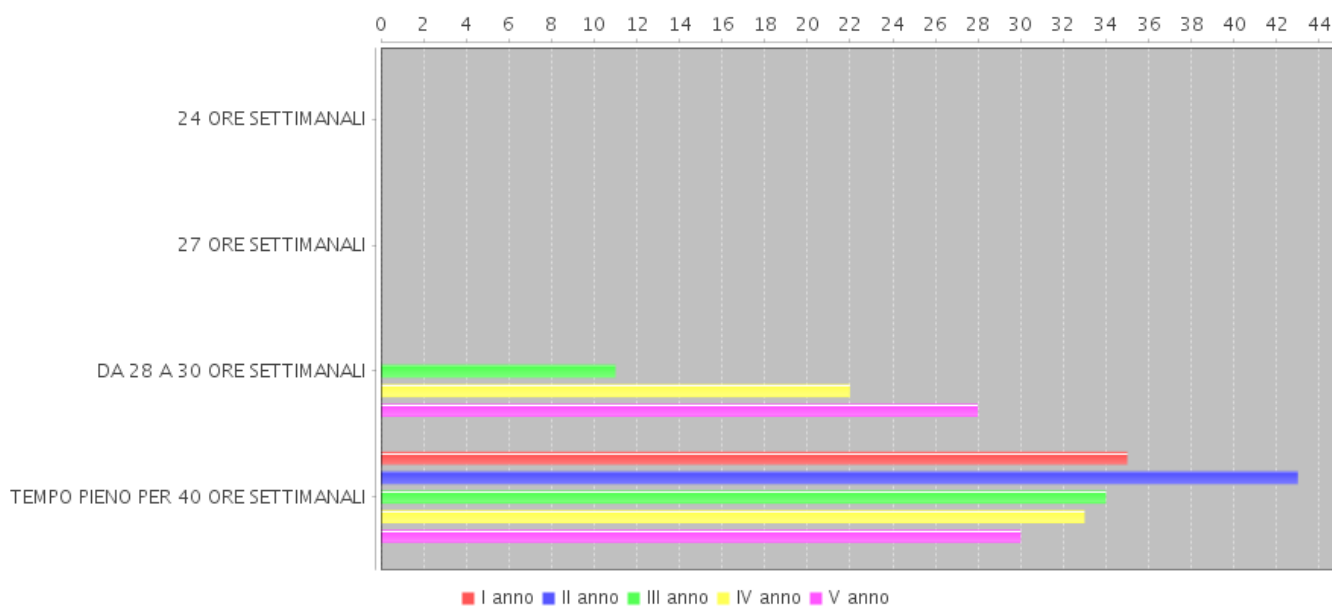
Numero classi per tempo scuola



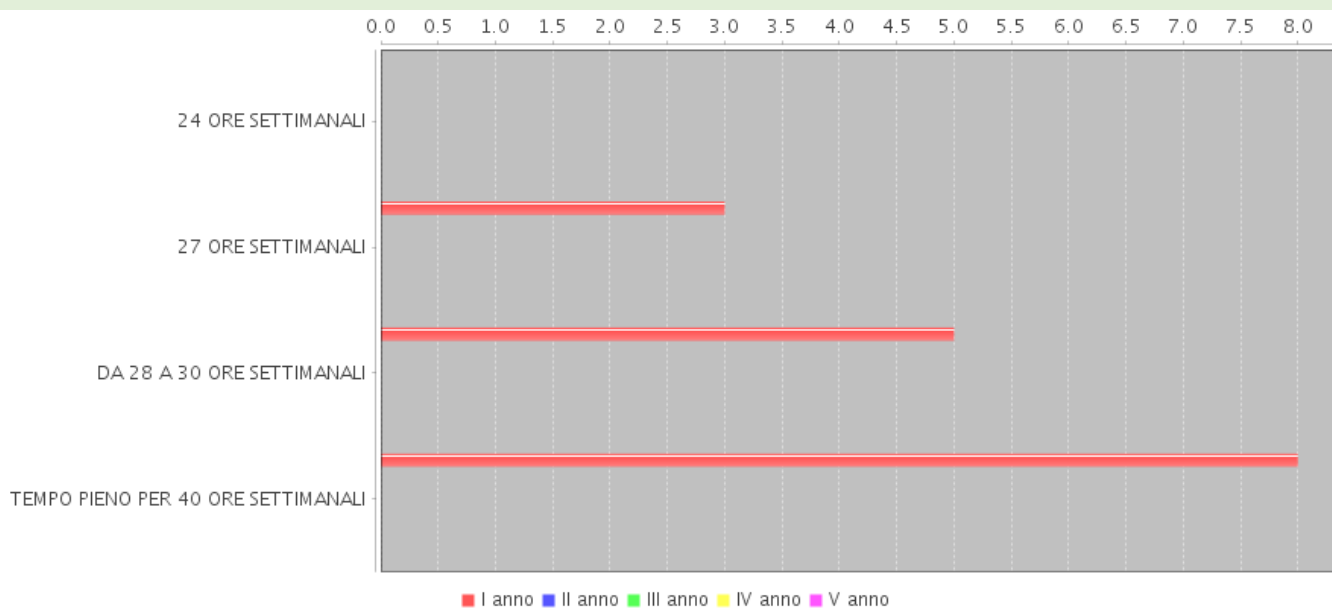
VIA LUCREZIO-PASCOLI MT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE82703E
Indirizzo	VIA LUCREZIO MATERA 75100 MATERA
Numero Classi	13
Totale Alunni	236

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

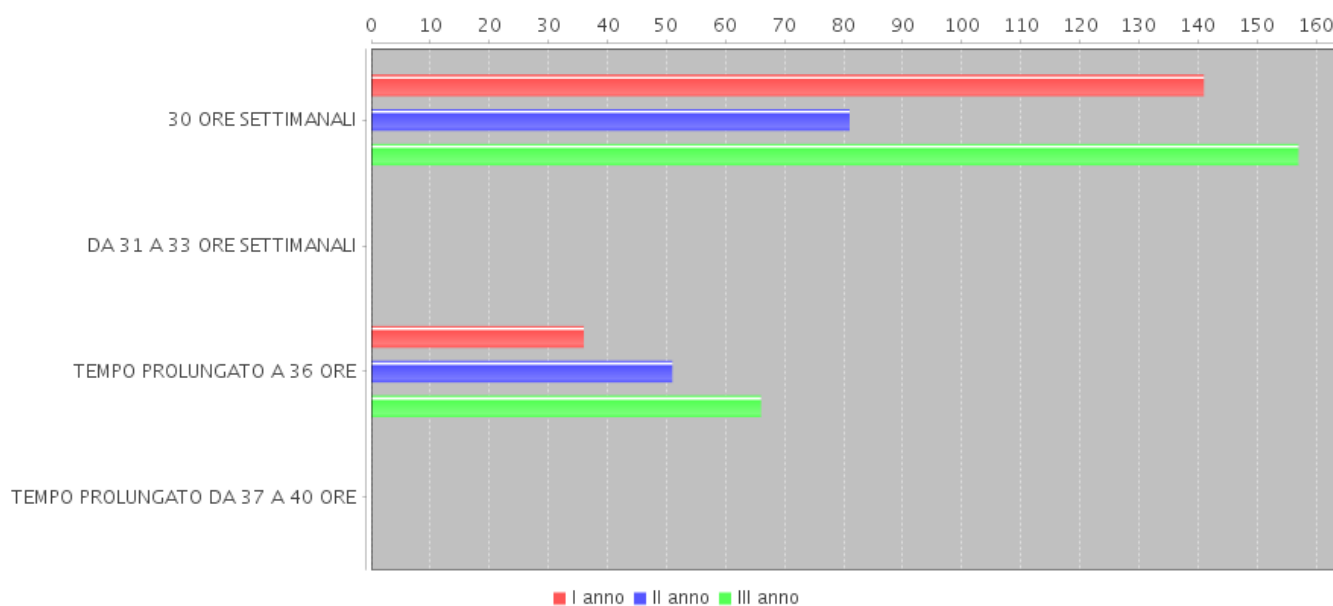


"G.PASCOLI" - MATERA (PLESSO)

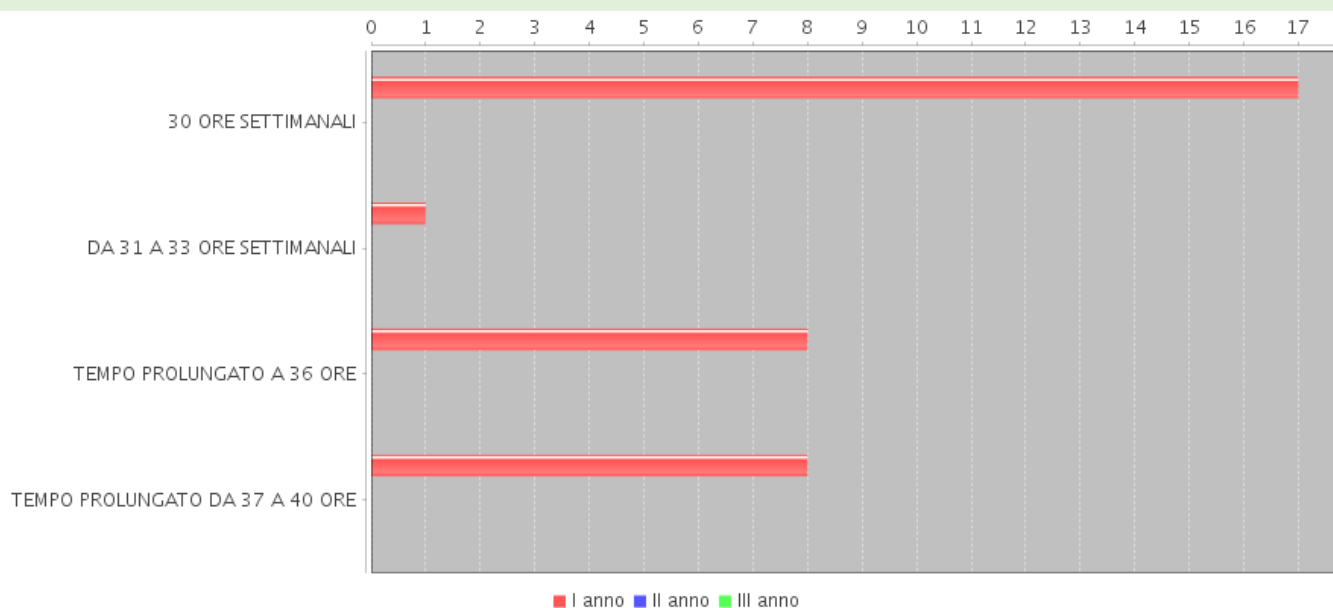
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM82701B
Indirizzo	VIA PARINI 1 - 75100 MATERA
Numero Classi	26
Totale Alunni	532



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto comprensivo nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta formativa non solo per le attività extracurricolari ma anche in quelle curricolari.



La Scuola Primaria si caratterizza per la presenza in ognuno dei tre Plessi di percorsi formativi differenti:

- il plesso Nitti offre per tutte le classi il Tempo Pieno "A casa senza zaino", sperimentazione avviata oramai da molti anni e che ha avuto una risposta positiva dall'utenza, anche in termini di iscrizioni, oramai parte integrante e caratterizzante dell'offerta formativa dell'istituto. Il modello mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici: gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è per questo che i docenti la progettano nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Ogni momento della giornata è programmato come attività formativa, dalla ricreazione dal valore simbolico ma anche salutare, alla mensa per ovviamente finire con le attività pomeridiane. L'ambiente, è strutturato in modo tale da far sì che si sviluppi una interconnessione tra tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche;
- il Plesso di via Lucrezio e il plesso di A. Moro classi diversificazione dei tempi scuola ovvero 27, 30 (normale) e 40 ore (pieno, con mensa). Le 30 ore sono caratterizzate da un rientro settimanale e nelle classi IV e V a tempo normale vi si aggiungono le ore di Motoria, come da norma; E' pertanto possibile esprimere, all'atto dell'iscrizione nei plessi Lucrezio e Moro, la scelta di tempo normale e/o tempo pieno. Nota Bene: l'attivazione della classe a tempo pieno è sempre legata al numero di iscrizioni e alla successiva autorizzazione da parte dell'ufficio Scolastico, come da normativa vigente. In ogni caso, la modalità dell'offerta formativa di Istituto ricalca il modello sopra descritto come Tempo Pieno "A casa senza zaino".
- la Scuola secondaria presenta un'ampia diversificazione dei corsi e dei tempi scuola: accanto al percorso "tradizionale" a tempo normale, vi sono alcune specifiche caratterizzazioni. Le famiglie, infatti, possono optare per lo studio del Tedesco o dello Spagnolo come seconda Lingua comunitaria in alternativa al Francese in un tempo scuola normale (30 h). L'Autorizzazione di nuove classi con seconda lingua spagnolo o tedesco, in alternativa al francese, è soggetta alle normative sull'organico e ad autorizzazione dell'Ufficio Scolastico; Possono optare per il percorso musicale (4 strumenti: pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso) con orario 30 + 3 ore di strumento; Possono optare per tempo prolungato (36 ore, con due rientri e mensa) con potenziamento d'inglese e tre differenti laboratori con rotazione trimestrale: uno di ambito linguistico - espressivo con percorsi che integrano linguaggio e creatività per sviluppare competenze comunicative, cognitive ed emotive, come il teatro, il cinema, il giornalismo, etc.; uno STEM nel quale, attraverso l'active learning e ambienti



educativi pratici, si approfondiscono le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche; uno creativo che mira non solo a stimolare la creatività e il pensiero divergente, ma anche sviluppare l'autostima e migliorare le capacità relazionali di gruppo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Inclusione	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	LIM/SMARTBOARD in ogni aula primaria e I grado	65

Approfondimento

Il nostro Istituto ha superato l'idea di spazi di apprendimento strutturati per un solo bisogno formativo. Ciò che faticosamente ha perseguito, nel corso degli ultimi anni, è in realtà la costruzione



di ambienti di apprendimento in cui le attività svolte hanno caratteristiche laboratoriali. Ciò ha presupposto un capovolgimento non solo della didattica ma anche della predisposizione degli arredi e un incremento delle strumentazioni e device. Grazie alla partecipazione a progettualità legate ad azioni del PNRR, PNSD e dei PON, ai contributi derivanti dalle azioni del Ministero per aiutare la transizione digitale nelle scuole, azione accelerata dal periodo di DDI, l'Istituto presenta una buona copertura di LIM/Smartboard o altri strumenti simili presenti nella quasi totalità delle aule. L'azione legata al PNRR "Scuola 4.0" ha permesso, l'innovazione e la trasformazione degli ambienti di apprendimento. Infatti, in tutti i Plessi dell'Istituto, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, dotati di strumentazione tecnologica e con arredi modulari. Grande è l'attenzione all'inclusione e ai bisogni educativi speciali nella realizzazione degli ambienti di apprendimento. In generale, le barriere architettoniche sono state eliminate nei plessi.

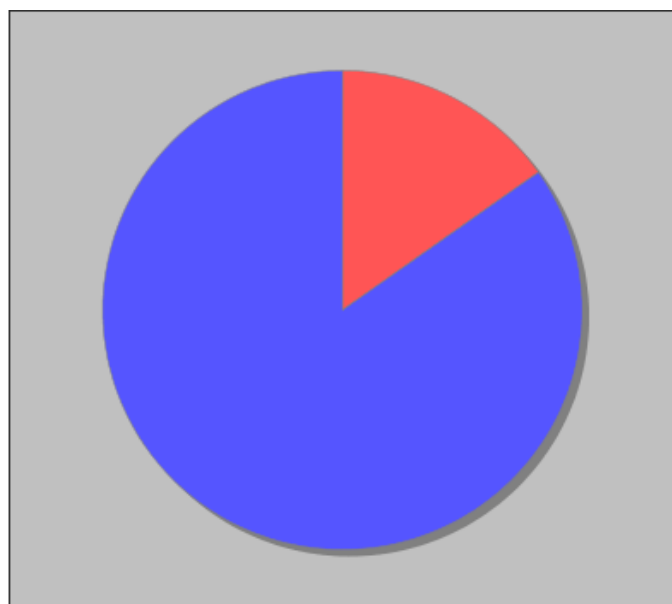


Risorse professionali

Docenti	201
Personale ATA	35

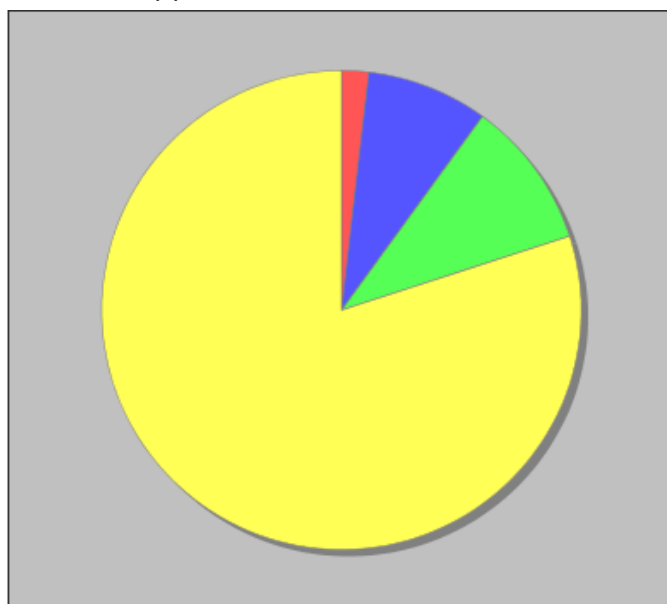
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 217

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 4
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 22
- Piu' di 5 anni – 176

Approfondimento

Il personale dell'I.C. Pascoli si contraddistingue per la stabilità nella scuola: il DS ha oltre 5 anni di esperienza e il DSGA ha un incarico effettivo nell'istituto da oltre cinque anni. Dal 2024/2025 il DS ha avuto mutamento di incarico pertanto vi è un nuovo DS. La maggioranza dei docenti ha un incarico a tempo indeterminato, e l'età media è compresa tra i 50 e i 55 anni con un'anzianità di servizio superiore a 5 anni. Il numero di giorni di assenza pro-capite dei docenti è in linea con i dati nazionali



e regionali; inferiore il numero dei giorni di assenza del personale ATA. Tutti i docenti di sostegno titolari dell'IC hanno il titolo di specializzazione. La stabilità del personale scolastico e la sua professionalità garantiscono la continuità didattica e un'offerta formativa di qualità. Il Piano Triennale per la formazione del personale scolastico ha determinato una razionalizzazione delle risorse destinate alla crescita professionale del personale. Infatti molti di essi partecipano ad attività di formazione usufruendo di permessi in orario di servizio, pertanto il numero di certificazioni o di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, risulta essere in aumento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Rapporto di Autovalutazione ci consente di avere chiare le Priorità strategiche in linea anche con quanto definito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio per la redazione del PTOF, per cui chiare sono la Vision e la Mission del nostro I.C. nel contesto cittadino dinamico di Matera. Prioritario risulta essere il recupero dell'affettività, della relazione, della socialità e delle competenze disciplinari e dello stare insieme per crescere insieme. In quest'ottica e alla luce dei bisogni emersi, la finalità che deve essere perseguita è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). L'Atto di indirizzo del Dirigente ha fornito chiare indicazioni sulle aree di intervento per migliorare gli esiti dei nostri alunni, ovvero:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- Potenziamento delle attività di inclusione attraverso l'individuazione chiara degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo e in grado di garantire a tutti successo formativo.
- Attuazione di curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi e le allieve nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva,



comportamentale e culturale.

- Assunzione, nella progettazione dei curricula, del modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti e delle studentesse in difficoltà e di potenziamento degli studenti e delle studentesse in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno/a, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente/studentessa) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Proseguimento del processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Incentivazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
- Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e delle studentesse e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.



4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Acquisizione di buoni livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza affinché tutti possano avere gli strumenti che li prepari alla vita adulta “innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente”;
- Costruzione di percorsi per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
- Conoscenza e comprensione delle diverse lingue e culture straniere affinché possano sviluppare una profonda e consapevole capacità di comunicare, aperta e priva di pregiudizi, nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere attraverso l'organizzazione di percorsi di educazione alla multiculturalità, attività extracurricolari, corrispondenza e scambi con alunni di paesi europei, presenza del lettore madrelingua, promozione delle certificazioni europee “aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere”;
- Diffusione della cultura scientifica - tecnologica e matematica attraverso l'organizzazione di percorsi di studio delle scienze e della tecnologia con caratteristiche laboratoriali, affinché l'Istituto si possa caratterizzare come polo di eccellenza per le nuove tecnologie e l'educazione scientifica “promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM”;
- Potenziamento delle discipline motorie e dello sport oltre che di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

A tal fine l'Istituto si impegna a:

- Adottare una didattica innovativa (laboratoriale e per competenze) rispondente ai reali bisogni degli alunni e delle alunne;
- Sostenere la formazione in servizio dei docenti e del personale;
- Garantire ad ogni allievo e a d ogni allieva il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da



circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo...”

Nel dettaglio:

LINGUE STRANIERE

Da anni nel nostro Istituto Comprensivo si è intrapresa un'attività di sperimentazione della lingua inglese in prima sezione di Scuola dell'Infanzia. La sperimentazione è continuata e sta portando i suoi risultati perché sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno, crea interesse e motivazione tale da facilitare l'apprendimento della lingua inglese negli anni successivi, grazie alla grande velocità e facilità con cui i bambini e le bambine sono in grado di apprendere. Il lavoro di consolidamento dell'apprendimento della lingua inglese prosegue nella Scuola Primaria: in orario curricolare vi è anche la presenza di esperti madrelingua. In alcune classi della scuola Primaria è in atto una sperimentazione in collaborazione con l'Alliance Francaise: l'insegnamento della lingua francese. Attività coordinate e altamente formative si arricchiscono, nella scuola secondaria, di progetti teatrali interattivi in lingua e di percorsi mirati alle certificazioni. Inoltre, grazie alla presenza nell'organico dell'autonomia di un docente in più di Lingue straniere, le classi a Tempo prolungato hanno la possibilità di usufruire di un'ora a settimana di potenziamento di lingua inglese. Da alcuni anni scolastici, la scuola secondaria gode dell'opportunità di avere la presenza di un'assistente di lingua spagnola in condivisione con una scuola superiore dove è presente l'insegnamento dello spagnolo che, da madre lingua, affianca il docente di spagnolo nelle classi in cui si studia come seconda lingua comunitaria, lo spagnolo. La scuola secondaria ha anche un corso, ormai consolidato, di Lingua tedesca. Grazie a Alliance Francaise durante l'anno scolastico le classi di francese beneficiano della presenza di una lettrice madrelingua.

Il percorso di apprendimento delle lingue Francese, Spagnolo e Tedesco, si conclude - di preferenza - in terza media con un viaggio di istruzione in una città del paese in cui la lingua è parlata.

LE CERTIFICAZIONI

Tra le tante possibilità di ampliamento dell'offerta formativa che la nostra scuola offre, un posto di particolare rilievo è occupato dalle certificazioni linguistiche. Nell'ambito del potenziamento della lingua inglese, la nostra scuola è sede di certificazione Trinity: già agli alunni/e delle classi quinte della scuola Primaria, e fino alla conclusione della Secondaria, è data la possibilità di seguire corsi pomeridiani, tenuti sia dai docenti che da esperti madrelingua, per conseguire la certificazione Trinity. Con il Trinity si seguono lezioni di lingua inglese, aggiuntive alle curricolari, finalizzate alla preparazione di un esame il cui superamento dà diritto ad ottenere una certificazione riconosciuta a



livello internazionale, che prevede 12 livelli di preparazione. Siamo diventati anche sede d'esame Cambridge e si svolgono dei corsi di potenziamento volti alla preparazione per la certificazione.

Anche per la lingua francese, il nostro I.C. è protagonista, con la certificazione DELF, di un titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua francese raggiunto e che comprende quattro diplomi (che sono ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in scuole diverse.) Esso valuta le competenze di comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta, divise in quattro livelli (A1, A2, B1, B2), su tematiche adatte a un pubblico di adolescenti. I diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico. La certificazione è riconosciuta a livello internazionale e viene considerata credito formativo a scuola per l'Esame di Stato. Nelle università italiane consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese. Consente inoltre di iscriversi alle università francesi senza test linguistico d'ingresso, e facilita l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo. E' un vero passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo. Con possibilità di fare gli esami presso la sede scolastica.

Infine va ricordato che, nell'ottica del potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e in particolar modo dell'inglese, l'IC propone ai nostri ragazzi i progetti CLIL, percorsi formativi interdisciplinari in lingua straniera: negli scorsi anni sono stati attivati corsi di riciclo, orienteering, conoscenza del territorio e fotografia in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca, che mirano allo sviluppo di reali competenze comunicative in lingua, poiché svolti in collaborazione con esperti madrelingua.

COMPETENZA DIGITALE

La scuola si impegna in diverse attività e progetti con la finalità di rinforzare le competenze digitali in linea con le Raccomandazioni del 2018, con il prioritario obiettivo di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale. Si apre all'approfondimento legato alla consapevolezza dell'uso dei social e dei device oltre che dell'Intelligenza artificiale.

EDUCAZIONE ALLA MUSICA E ALLE ARTI

Altro importante obiettivo formativo è sviluppare nei nostri alunni la creatività ed il senso critico, attraverso il recupero dei valori storici della cultura umanistica e la promozione di attività, soprattutto laboratoriali, nei settori del teatro, della musica, e di tutte le altre forme espressive d'arte. Grazie alla presenza nell'organico dell'autonomia di un docente di Arte, gli alunni hanno la possibilità di frequentare laboratori pomeridiani artistico-espressivi. Vi è il percorso musicale come



da norma. Il corso mira a sviluppare una più consapevole appropriazione del linguaggio musicale e nello stesso tempo a valorizzare le capacità e le attitudini dei giovani musicisti, i quali entrano, da subito, a far parte dell'Orchestra Giovanile della scuola (strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino). La scuola ha attivato partecipazioni a rete di scuole e progetti nell'ambito delle arti, della musica, del teatro e del cinema con diversi soggetti.

COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Alcune classi di scuola Primaria stanno sperimentando un percorso volto al potenziamento di tale competenza attraverso la realizzazione di attività STEM e anche di coding. Un'altra iniziativa del nostro I.C. è la partecipazione a giochi e olimpiadi di matematica e di materie STEM. Queste attività costruiscono un'esperienza formativa che stimolerà le loro capacità logico-intuitive e li abituerà a mettersi in gioco in una "sana competizione". Nel nostro I.C., i percorsi di potenziamento logico, scientifico e matematico sono da intendersi continui e progressivi nell'ottica della verticalità, percorsi saranno arricchiti dalla realizzazione del potenziamento della matematica e delle scienze e, dall'attivazione di un laboratorio STEM, che prevede un approfondimento pomeridiano della matematica e della scienza; l'approccio utilizzato è di tipo laboratoriale ed esperienziale. L'istituto ha intrapreso una progettualità dedicata all'intelligenza Artificiale.

IDENTITA' ED ESPRESSIONE CULTURALE: IL NOSTRO TERRITORIO

Gli antichi Rioni Sassi, la tradizione contadina, la Matera sotterranea e quella medioevale, i comuni jonici della Magna Grecia, l'altopiano della Murgia... sono solo alcune delle moltissime ricchezze storiche e paesaggistiche del territorio. E' bene che i giovanissimi si muovano in questa variegata realtà con consapevolezza, che sappiano riconoscere ed apprezzare le peculiarità che rendono unica Matera, quelle caratteristiche che le hanno permesso di essere nominata Capitale europea della Cultura per il 2019. Il nostro istituto è stato molto vicino all'Amministrazione, attraverso gemellaggi ed incontri. Un rapporto che vogliamo consolidare e rafforzare in questo triennio, attraverso percorsi formativi tesi alla conoscenza della storia di Matera, dei due Rioni Sassi, dei più noti palazzi storici e dei musei archeologici ed artistici presenti nel territorio. La nostra idea è che una buona conoscenza del patrimonio storico ed artistico ed una decisa consapevolezza dell'identità territoriale possa contribuire alla crescita, nei ragazzi, di interesse, di sensibilità e di un bagaglio di competenze che, nel tempo, li potranno rendere primi attori nella salvaguardia delle opere d'arte, nella tutela del paesaggio e nella valorizzazione turistica della loro terra. In tale ottica molti dei nostri progetti, sia curricolari che extracurricolari, sono orientati proprio in questa direzione: i nostri ragazzi saranno guidati dai loro docenti in una serie di attività in aula e di ricerca, attraverso incontri con esperti e partecipazioni ad eventi esterni, auspicando una collaborazione più intensa e produttiva con gli attuali organi di governo della città. In particolare, l'attività di consolidamento e potenziamento di



conoscenza del proprio territorio, essenziale nella formazione di ogni giovane cittadino, porterà gli alunni a lavorare su elementi concreti di riferimento, quali luoghi di interesse storico, musei, rioni tipici, mostre d'arte antica e moderna. Tutti questi appuntamenti, che saranno organizzati con cura e guidati da docenti competenti, diverranno "punti di partenza" per percorsi finalizzati alla conquista di competenze. Soprattutto lo studio delle opere artistiche e/o archeologiche presenti nel Materano potrà fornire abilità trasferibili, metodi d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura dell'arte, della storia e della cultura in generale, per ogni occasione futura. E' attiva, ad esempio, la collaborazione con il Comitato di quartiere di Serra Rifusa nel plesso Lucrezio e con l'Associazione Gallo Sassi e altre realtà territoriali.

EDUCAZIONE MOTORIA

Il potenziamento delle discipline motorie, inizia già dalla scuola dell'Infanzia dove i piccoli sono seguiti da docenti interni ed esterni, esperti nel settore dell'educazione motoria di base; nella scuola Primaria, ormai da diversi anni si realizza "Sport di classe", in collaborazione con il CONI. Nella scuola secondaria si costituisce il Gruppo sportivo studentesco: gli alunni hanno la possibilità di integrare, nel pomeriggio, la pratica sportiva. Attività tutte gratuite. La scuola partecipa ai progetti nazionali di Scuola Attiva kids.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

● Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare per crescere insieme**

Il percorso di miglioramento intende potenziare gli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici saranno svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente e delle studentesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre in tutti gli ordini dell'I.C. una progettazione per competenza segmentata per UDA

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.

Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Dotare tutte le aule dell'Istituto di arredi idonei e strumentazione tecnologica (LIM).



Attività prevista nel percorso: Crescere insieme

Descrizione dell'attività	Un percorso di miglioramento nei plessi dei tre ordini di scuola per potenziare gli apprendimenti e le competenze chiave, attecchire percorsi didattici e formativi ispirati all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	La comunità educativa e scolastica in ogni sua componente per ambito di competenza.
Risultati attesi	Rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; Motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;



Maggiore cura della dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente e delle studentesse.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha intrapreso già da anni un percorso di cambiamento e miglioramento continuo. Tale cambiamento è stato determinato da scelte precise: culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative. E' necessario che la scuola si ponga in un'ottica di affrontare e fornire strumenti ai tempi che cambiano. L'Istituto Comprensivo Pascoli si caratterizza come la scuola del sorriso, nella comunicazione interna ed esterna.

Ci si è impegnati in un grande sforzo: capovolgere i paradigmi dell'insegnamento senza snaturare lo stesso. Ha fatto della formazione dei docenti un elemento di forza; ha investito nella dotazione di attrezzature grazie alle quali sperimentare nuovi modelli di insegnamento-apprendimento. Da qualche anno è partita una vera e profonda trasformazione digitale nel nostro Istituto. L'innovazione digitale ha modificato concretamente il "modo di fare scuola": grazie alle tecnologie digitali, la didattica ha subito una rivoluzione. L'Istituto partecipa al piano di digitalizzazione scolastica e si fonda su "azioni eseguibili" da parte del Ministero e delle scuole lungo tre direttrici principali: infrastrutture, formazione e contenuti. Nell'istituto le tecnologie digitali hanno come obiettivo principe, oltre alla costruzione delle competenze digitali, anche la realizzazione dell'Educazione nell'era digitale come richiesto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dalle Missioni del PNRR. Altro obiettivo è quello di favorire l'interrelazione continua tra il linguaggio digitale e gli altri linguaggi affinché il digitale sia il tramite dialogante con la "tradizione" per una più organica e completa costruzione del sapere. Altro obiettivo è la comunità educante capace di creare benessere per ogni componente della stessa comunità.

Tale realizzazione passa attraverso il rinnovamento programmato delle:

- metodologie didattiche
- tecnologie come strumento abilitante
- tecnologie come strumento di inclusione e condivisione



- tecnologie come strumento cognitivo
- educazione all'uso consapevole dei media
- approccio all'intelligenza artificiale.

Il modello di scuola che si sta costruendo mira ad essere unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;

Formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

Integrazione/inclusione;

Didattica per competenze;

Orientamento e sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli;

Accettazione e al rispetto dell'altro e del diverso da sé;

Sviluppo della coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;

Acquisizione di competenze tali per riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;

Le scelte progettuali riguardano:

L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;

La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e delle scelte pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.



Attivazione di percorsi didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di disabilità e svantaggio;

Creazione di ambienti di apprendimento rispondenti ai criteri della didattica innovativa;

Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

Le scelte organizzative interessano:

la definizione di un funzionigramma funzionale al miglioramento delle relazioni e dell'offerta formativa;

l'impiego dell'organico dell'autonomia e valorizzazione quanto più possibile dei docenti per le competenze possedute. Grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia si realizza il progetto di Istituto: attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. I docenti tutti concorrono, non solo alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa ma anche a una sua maggiore qualificazione. Questa visione prevede una leadership diffusa, infatti la professionalità dei singoli e dei gruppi è valorizzata e fa leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni; si concretizza attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

La costituzione delle Aree strumentali per il miglioramento dell'offerta formativa.

La costituzione dei dipartimenti che hanno il compito di favorire la realizzazione del comprensivo, dei curricoli verticali, delle progettualità di area, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

I protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con la vision e la mission dell'Istituto stesso;

La socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché i servizi strumentali, quali il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari, sono indispensabili per l'erogazione del servizio "centrale" di istruzione e formazione;

Collaborazione tra le componenti interne nonché con le istituzioni, le espressioni culturali, economiche e sociali più significative del territorio, in un'ottica di condivisione; grazie al dialogo, alla collaborazione e alla cooperazione con il territorio e i suoi soggetti istituzionali e con l'espressione dell'associazionismo culturale, professionale ed economico, stiamo realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.



L'obiettivo è garantire ad ogni allievo e ad ogni allieva il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini e talenti tenendo debitamente in conto non solo tutti quelli che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per la compiuta realizzazione di sé ma anche tutti coloro che possiedono un alto potenziale cognitivo.

La scuola permette ai docenti di capitalizzare il complesso delle esperienze, strategie metodologiche, approcci didattici innovativi messi in campo, per investirli in ogni situazione, trasformando anche un eventuale momento di crisi in opportunità di crescita per tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, il più grande per popolosità della Basilicata, ha da tempo avviato un processo di miglioramento non solo dal punto di vista della qualità dell'insegnamento ma anche di gestione delle risorse umane. È stato creato un team integrato, in grado di gestire gli onerosi adempimenti amministrativi, di condividere le responsabilità su più fronti, le pressioni degli studenti/studentesse e delle famiglie.

L'incremento del livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, ha favorito la diffusione di una leadership di servizio distribuita, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo, queste importanti figure che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nel "far funzionare" la scuola come organizzazione complessa che persegue i propri obiettivi educativi, sono soggette a una formazione continua e mirata.

La leadership educativa diffusa ha previsto il coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. Tutto questo richiede impegno professionale, capacità di motivare ed ispirare, nonché competenze specifiche per una sana gestione oltre a capacità pedagogiche e comunicative. Si tenta di costruire così un clima positivo, una comunicazione efficace. Il team ricopre un ruolo importante nel creare collegamenti efficaci tra la scuola e le famiglie, la scuola e la comunità locale, con l'obiettivo di aumentare il livello di



istruzione raggiunto dai discenti.

Si tratta di una leadership diffusa che non guarda solo ai risultati, ma ai comportamenti e alle relazioni tra le persone. Il DS ha promosso una leadership integrata, dove il Leader condivide con il team docenti responsabilità ed esperienze e dove il ruolo dell'innovazione tecnologica assume una valenza di primo piano al servizio dell'intera comunità educante. Prevale il concetto di autonomia, intraprendenza, indipendenza, interdisciplinarietà del team, costantemente incoraggiato e sostenuto con feedback frequenti. Il DS, individuati i punti di forza e le competenze dei membri del team, ha basato le sue strategie su ruoli chiaramente definiti, concordati e condivisi. L'approccio del DS è di tipo collaborativo e inclusivo, in grado di assegnare risorse e esplorare approcci didattici innovativi e continua ad assumersi la piena responsabilità nei confronti non solo delle autorità nazionali, ma anche di quelle locali e regionali e della comunità nel suo insieme.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, come linea generale di indirizzo, opera attraverso l'attuazione di una didattica attiva che, in quanto tale, non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie le seguenti dimensioni:

- Flessibilità didattica ed organizzativa
- Didattica laboratoriale
- Collaborazione (cooperative learning)
- Sperimentazione di nuove metodologie
- Peer education e curriculum verticale
- Classi aperte
- Classi parallele
- Interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo.
- Cooperative learning
- Project based learning
- Forme di tutoraggio e di job shadowing



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è in Rete con diversi attori del territorio per attivare ogni attività utile alla promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, per favorire la formazione continua del personale scolastico, per stare al passo con i tempi mutevoli della società e di conseguenza dei suoi bisogni. Nel dettaglio si veda la sezione dedicata all'Organizzazione scolastica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: P.A.S.C.O.L.I 4.0 Progettare Ambienti Scolastici Collaborativi On life Laboratoriali Inclusivi**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto comprensivo, nato nel 2012 a seguito del dimensionamento scolastico, è stato protagonista di un vero e proprio cambiamento determinato da una parte dalla costituzione dello stesso, dall'altra dall'insieme delle risorse professionali presenti nei plessi dislocati in diversi punti della città. La parola che ha governato l'agire di tutti è stata "miglioramento". L'idea dominante di perseguire il Profilo in uscita, di aiutare i ragazzi a costruire il proprio mindset e divenire cittadini europei ha determinato precise scelte di natura didattica, pedagogica, culturale. I diversi Plessi hanno caratterizzato l'offerta formativa per far sì che si potesse rispondere ai bisogni del territorio. Pertanto, per quel che riguarda la scuola Primaria, costituita da tre Plessi, si è modulata la proposta formativa attraverso la presentazione di tre differenti tempi scuola. La scelta ha prodotto anche un approccio operativo metodologico differente. Ci si riferisce, per chiarezza a un plesso caratterizzato dal Tempo pieno "a casa senza zaino", un Plesso 27 h settimanale, e il terzo Plesso con un Tempo scuola misto ovvero delle sezioni di



tempo pieno e delle sezioni a 30 h con un ampliamento dell'Offerta formativa dedicata al coding e all'approfondimento linguistico. La scuola secondaria ha invece avviato un percorso di internazionalizzazione offrendo la possibilità di studiare, in alternativa al francese, lo spagnolo o il tedesco, di partecipare a progetti eTwinning, gemellaggi, Erasmus con i Paesi della Comunità, ha inaugurato un corso Stem a 32 h, oltre al tempo prolungato. La premessa offre un quadro positivo. In realtà c'è tanto da fare. La pandemia, la sospensione delle attività in presenza, l'avvio della DAD, la didattica integrata, hanno fatto emergere le difficoltà in cui versa la scuola. Gli esiti dell'ultima rilevazione Invalsi ci restituiscono l'immagine di una scuola ferita, di una scuola che necessita un rinnovamento. Malgrado il supporto fornito dal Ministero che, attraverso il PNSD e i PON, ha dotato le scuole di strumentazione adeguata, i divari sono aumentati. La riflessione che ne è scaturita fa emergere come risulti indispensabile un cambio di passo, cambio nell'approccio metodologico, cambio dell'organizzazione, cambio nella strutturazione dello spazio e del tempo. Da qui nasce l'idea progettuale. Considerati gli obiettivi formativi prioritari della L.170/2015 quali il superamento dei divari di genere, il potenziamento delle competenze linguistiche, lo sviluppo di attività STEM, studiato il RAV e il PdM, che ha individuato le priorità e i relativi traguardi nel miglioramento degli esiti e nello sviluppo delle competenze chiave, analizzate le prospettive di sviluppo inserite nella Rendicontazione sociale, il Progetto intende creare degli ambienti smart, aperti al cloud, finalizzati alla didattica collaborativa e all'insegnamento delle STEAM. Considerato che tutti gli alunni hanno bisogni educativi speciali e che la Scuola non è solo di tutti ma deve essere soprattutto per tutti, si intende riorganizzare il tempo e lo spazio scuola affinché i ragazzi possano vivere in un clima inclusivo con contenuti didattici accessibili attraverso dispositivi collegati al cloud; in questo contesto l'arredo, pensato come flessibile e finalizzato allo svolgimento delle attività pianificate, permetterà di svolgere percorsi di apprendimento a piccoli gruppi che possano risultare inclusivi e coinvolgenti anche per gli studenti con BES.

Importo del finanziamento

€ 271.753,38

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	34.0	0

● Progetto: A scuola di STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, il più popoloso della Regione, intende realizzare presso la sede Centrale, Scuola secondaria di primo grado, uno spazio innovativo e fruibile da parte delle classi lì collocate. L'edificio, costruito negli anni 70 del secolo scorso, è organizzato su tre livelli con ampie aule ma ancora più ampi spazi in comune. Questi ultimi li vorremmo trasformare in spazi organizzati di apprendimento, punto d'incontro tra alunni provenienti da classi diverse, laboratorio fruibile per classi aperte. Si pensa di acquistare un laboratorio mobile di scienze organizzato con i Kit per l'apprendimento dinamico della chimica, della fisica, robotica e altro. L'area su cui il laboratorio mobile si muoverà è afferente a un terrazzo su cui si sta allestendo una Stazione meteo. L'idea, forte, è quella di far dialogare le due realtà. In questa visione, fondamentale possedere le giuste strumentazioni per innovare le pratiche di insegnamento. Azioni didattiche costruite attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, osservazione dei fenomeni naturali troveranno la loro sede naturale in questi spazi aperti e modulari in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. Senza dimenticare che la scuola Media è scuola orientante e in questa prospettiva risulta categorico aver la possibilità, attraverso le opportune dotazioni tecnologiche, dar la possibilità ai ragazzi di sperimentare il sapere scientifico al di là del libro di testo. Nel nostro ambiente di apprendimento innovativo saranno attivati processi cognitivi, dinamiche relazionali tali da costruire nei discenti la consapevolezza del proprio potenziale. In questo ambiente si vuole promuovere la contestualizzazione del sapere, base per la didattica delle competenze, in cui lo studente è al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

centro dell'azione e sviluppa problem solving, imprenditorialità, spirito di giudizio, personalità, spirito di gruppo grazie al quale si promuove l'apprendimento cooperativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

● Progetto: Formare per Migliorare



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto "Formare per migliorare" è stato elaborato tenendo conto sia dei bisogni formativi del personale scolastico sia del più ampio quadro normativo e pedagogico-formativo del momento storico in cui viviamo. Il PNSD prima e Scuola Futura 4.0 dopo, hanno introdotto nel sistema scolastico italiano nuove procedure e approcci all'interno della Scuola Italiana. Inoltre, la più recente normativa in merito alla certificazione delle competenze, alle Linee guida per l'Orientamento e infine alle Linee guida delle STEAM, rende più urgente la necessità di rielaborare l'azione didattica quotidiana. Il DM 66/2023 ha previsto un intervento formativo che si snoda in tre direttrici: Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Laboratori di formazione sul campo; Comunità di pratiche per l'apprendimento. La prima azione vedrà coinvolti circa 100 unità per 8 edizioni. Sarà erogata in modalità sincrona vedrà coinvolti sia personale ATA che personale docente. Saranno attivati moduli di formazione sui nuovi programmi (Hosting e Cloud) in dotazione della scuola, sulla gestione documentale e conservazione - Interoperabilità tra i programmi (Hosting e Cloud); Gestione portale CLOUD dell'Istituto; sulle modalità digitali di comunicazione scuola - genitori - utenti. Gli obiettivi: utilizzo esclusivo dei programmi in Hosting e Cloud, da completare dopo le prime misure del PNRR - Scuola Digitale 1.2 e 1.4 da parte dell'Ufficio amministrativo; in modo digitale con le altre PP.AA. attraverso l'uso di programmi adeguati; abilitazione del personale docente e non ad App in grado di dematerializzare le procedure e i rapporti tra l'utenza e la scuola; uso delle diverse funzionalità e applicativi del Registro elettronico; realizzazione di un archivio digitale. La seconda azione vedrà coinvolti i docenti di ogni ordine e grado di tutti i plessi dell'I.C. Le attività si svolgeranno in presenza e saranno finalizzate all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse agli ambienti di apprendimento innovativi, realizzati con la linea di investimento "Scuola 4.0". I Laboratori, saranno tenuti da formatori esperti in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor. Obiettivo: innovare le metodologie didattiche. Tra le pratiche più efficaci di una organizzazione scolastica rientra la formazione tra pari e questa sarà la caratteristica della terza azione, ovvero quella "della Comunità di pratiche per l'apprendimento,... l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

(edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica." Il quadro di riferimento sarà il DigCompEdu e DigComp 2.2. OBIETTIVI: Promuovere l'uso delle nuove tecnologie digitali nella didattica quotidiana; Promuovere la conoscenza dei linguaggi multimediali in funzione di una più completa inclusione degli alunni/studenti; Attivare una didattica coerente con la normativa e le indicazioni del MIUR, secondo i documenti ufficiali più recenti, con uno sguardo anche alle azioni della PNSD in Italia e al Curricolo Digitale degli studenti; Promuovere la condivisione di strategie e buone pratiche per una didattica efficace.

Importo del finanziamento

€ 88.665,78

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	110.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: P.A.S.C.O.L.I 4.0 Progettare Attività Stem Collaborative Orientative Laboratoriali Innovative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Grazie alle risorse della Missione 4 C1 Next Generation Classroom l'Istituto, sulla base di un'analisi dei bisogni, ha innovato 34 ambienti quali spazi di apprendimento, intesi come luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. In realtà non sono sufficienti soltanto spazio e tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma risultano fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La sinergia tra ambienti innovativi e tecnologie è opportunità per sostenere ed accompagnare il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, giacché l'uso del digitale consente di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. Questi spazi rappresenteranno l'ambiente in cui realizzare attività innovative, rispondenti agli obiettivi posti in essere dall'OCSE. L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha l'obiettivo principale "lo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere." Il progetto, così come indicato dalle Istruzioni operative del D.M. 65/2023, vedrà la realizzazione di due interventi: A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, a partire dalla scuola dell'Infanzia, scuola Primaria sino alla Scuola secondaria di primo grado con l'attivazione di 16 edizioni per le Stem, 11 edizioni Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, e 4 edizioni per le competenze linguistiche degli alunni anche in previsione della mobilità Erasmus e dei gemellaggi in attivo nel nostro Istituto; B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Vedrà il coinvolgimento di circa 70 docenti con tre corsi per la Certificazione B1, 1 corso per la Certificazione B2 e 1 corso CLIL. Tutti i corsi per la Lingua Inglese.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 170.337,31

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il mondo della scuola e della didattica, grazie alle risorse del PNRR, vedranno uno stravolgimento in positivo. I fondi, destinati all'innovazione delle scuole, saranno utilizzati non solo a livello di edilizia scolastica ma anche e soprattutto a livello di impostazione generale del modo di "fare scuola". Nel corrente anno scolastico, la scuola è chiamata a progettare interventi relativi all'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", con l'obiettivo di rigenerare e trasformare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento. Le risorse economiche pervenute anche grazie ai PON con quelle derivanti dal PNRR Scuola 4.0 rappresentano la possibilità per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come sistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare. Il digitale, cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa punto di partenza per rinnovare alla radice approcci



didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio. Gli obiettivi definiti nel Programma FUTURA-La scuola di domani sono parte integrante del nostro PTOF:

1. Estensione del Tempo pieno: Incrementare l'offerta formativa e contrastare la dispersione scolastica. "Grazie a questo investimento si punta a determinare un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all'attivazione del tempo pieno. L'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. Il piano è sinergico rispetto al potenziamento delle infrastrutture, in particolare delle mense, in modo da poter davvero garantire un efficace ampliamento del tempo scuola." NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI-

Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere: rafforzare lo studio delle materie STEM.

"L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+." DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO- Sviluppare la didattica digitale e formare alla transizione digitale. "Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili". Iniziative di mentoring per potenziare le competenze e contrastare l'abbandono: "Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

successo formativo e l'inclusione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta alle scuole che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'insegnamento nei tre ordini di scuola è caratterizzato da un approccio didattico attivo e multidisciplinare, per evitare un approccio per compartimenti stagni. Dalla scuola dell'Infanzia, con i Campi di esperienza, alla Scuola Primaria e Secondaria, con le discipline, vengono delineati percorsi didattici finalizzati all'acquisizione non solo delle conoscenze e abilità specifiche disciplinari, ma anche delle competenze chiave.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, ed è finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave.

Nella pratica didattica quotidiana viene privilegiato un approccio quanto più possibile laboratoriale per promuovere apprendimenti contestualizzati e che per l'alunno abbia un senso. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla assegnazione di compiti significativi e reali per sollecitare la curiosità, stimolare la capacità di risolvere problemi concreti e favorire la motivazione.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale. L'attività didattica programmata e condotta nelle Scuole dell'Istituto è quindi pensata per:

- favorire la motivazione all'apprendimento attraverso un approccio al disciplinare concreto e coinvolgente;
- permettere uno sviluppo più completo della personalità degli alunni e delle alunne conservando e rafforzando la capacità di esprimersi anche con tecniche parallele o alternative al linguaggio verbale;
- consentire un'acquisizione via via più sicura di metodologie specifiche disciplinari senza peraltro abbandonare il senso di curiosità e di scoperta, che devono sempre costituire la base di una conoscenza efficace e duratura.

Nella **scuola dell'infanzia** il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di



apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini e delle bambine:

- IL SÈ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

La settimana è articolata, in presenza del servizio mensa, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, e dalle 8.00 alle 14.00 in assenza del servizio mensa. Il sabato non vi è attività didattica (settimana corta).

Nella scuola primaria e secondaria l'insegnamento è articolato nelle discipline come declinate dalle Indicazioni nazionali.

Nella **scuola Primaria** vi è la possibilità di scelta tra Tempo normale e Tempo pieno:

- Nei plessi di A. Moro e di Via Lucrezio è possibile optare, all'atto dell'iscrizione, per entrambi i Tempi scuola
- Il Plesso Nitti offre la possibilità di scegliere solo il Tempo pieno.

La settimana è così articolata:

- Tempo normale: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00; eventuale rientro per ed. motoria e/o tempo a 30 ore. Il sabato non vi è attività didattica (settimana corta).
- Tempo pieno: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Il sabato non vi è attività didattica (settimana corta).

Il tempo scuola nella **secondaria** prevede:



- Tempo normale 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00): le famiglie possono scegliere come seconda lingua comunitaria tra francese, spagnolo e tedesco; **Il sabato non vi è attività didattica (settimana corta).**
- Corso strumento musicale 33 ore settimanali (30 + 3 di strumento): prevede lo studio di uno strumento tra chitarra, pianoforte, violino e flauto traverso. L'accesso è subordinato ad un prova attitudinale. **Il sabato non vi è attività didattica (settimana corta).**
- Tempo Prolungato 36 ore settimanali (dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì con due giorni fino alle 17:00, **Il sabato non vi è attività didattica settimana corta**): il tempo prolungato prevede un'ora aggiuntiva di potenziamento della lingua inglese e tre laboratori trimestrali, nello specifico: LABORATORIO LINGUISTICO - ESPRESSIVO - percorsi pensati per integrare il linguaggio e creatività per sviluppare competenze comunicative, cognitive ed emotive (teatro, cinema, giornalismo, podcast, etc.); LABORATORIO STEM - attraverso l'active learning ed ambienti educativi pratici, si approfondiscono le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche; LABORATORIO ARTISTICO - CREATIVO - per stimolare la creatività e il pensiero divergente, sviluppando autostima e relazionalità;

Solo per il Tempo prolungato è attivo il servizio mensa da parte del Comune.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LAZZERA-PASCOLI MATERA	MTAA827017
VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA	MTAA827028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO-PASCOLI MT	MTEE82701C
PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT	MTEE82702D
VIA LUCREZIO-PASCOLI MT	MTEE82703E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.PASCOLI" - MATERA	MTMM82701B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo (Dpr 275/99, art. 9). L'Istituto Comprensivo Pascoli ha un obiettivo prioritario ossia formare il cittadino europeo, cittadino competente e in grado di compiere scelte autonome e consapevoli. Una competenza si manifesta quando un individuo riesce ad attivare e coordinare conoscenze e abilità come atteggiamenti, valori, motivazione per affrontare e risolvere problemi. Tale competenza si sviluppa quando l'alunno viene coinvolto personalmente o collettivamente in un contesto, riesce ad affrontare situazioni, a portare a termine compiti e a risolvere problemi che implicano l'attivazione e il coordinamento di quanto sa, sa fare, e sa collaborare con gli altri nel rispetto delle diversità; quindi, sa misurarsi con le novità e gli imprevisti. E uno dei compiti del docente sarà quello di valorizzare l'originalità e lo spirito di iniziativa. Il profilo dell'alunno costituisce la "Stella Polare" di tutte le azioni che si svolgono a scuola e punto di riferimento per ogni educatore. Pertanto, grazie a coerenti percorsi di formazione, alla fine del primo ciclo d'istruzione il nostro alunno deve aver acquisito flessibilità di pensiero attraverso la padronanza delle competenze chiave di cittadinanza: - deve possedere un patrimonio di conoscenze



e nozioni di base ed essere capace di ricercare e di procurare informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Consapevole delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro, anche in funzione dei tempi disponibili, deve sapere organizzare il proprio apprendimento, nella prospettiva di una formazione continua che si possa protrarre per tutto l'arco della vita (lifelong learning);

- sa elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese e definendo strategie di azione;
- è padrone della lingua madre ed è in grado di comprendere messaggi di genere diverso, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. E' in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale anche in una seconda lingua europea;
- sa confrontarsi con gli altri, nel rispetto dei diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; è in grado di gestire le conflittualità, avendo come obiettivo il bene comune;
- ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; nelle situazioni sociali in cui è protagonista fa valere i propri diritti e rispetta quelli altrui. Ha acquisito autonomia di giudizio riconoscendo e valorizzando le diversità;
- in situazioni problematiche sa costruire e verificare ipotesi, proporre soluzioni anche creative ed è in grado di usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici). Sa usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che lo circonda con la capacità di trarre conclusioni basate su fatti comprovati;
- è in grado di operare collegamenti e individuare le relazioni esistenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche lontani nello spazio e nel tempo. Attraverso adeguate argomentazioni, sa cogliere la natura sistemica dei contenuti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- sa acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti formali, non formali e informali. E' in grado di valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni ricevute, distinguendo fatti e opinioni.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA
MTAA827017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA
MTAA827028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO-PASCOLI MT MTEE82701C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT MTEE82702D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA LUCREZIO-PASCOLI MT MTEE82703E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "G.PASCOLI" - MATERA MTMM82701B -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di **almeno 33 ore annue**, all'interno dei quadri orari ordinamentali. Nella scuola dell'infanzia non sono state previste quote orarie specifiche da riservare ai campi di esperienza, fatte salve le 33 ore annuali, mentre nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono stati ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di educazione civica. La cittadinanza si sviluppa, innanzitutto, dalla consapevolezza culturale di ciascun individuo in rapporto con il contesto di appartenenza e in relazione e interscambio con altri contesti. **Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante dell'educazione civica.** Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione agevolano l'approccio ai contenuti dell'educazione civica come individuati dalla legge e gli obiettivi in realtà sono già stati declinati all'interno del curricolo di Istituto. È stato individuato all'interno di ogni Consiglio e Team un coordinatore che, come previsto dall'articolo 3 comma 3 del decreto, avrà cura di favorire i lavori interdisciplinari nei consigli di interclasse e di classe e assicurare la trasversalità dell'insegnamento. Ogni Consiglio di classe seguirà la suddivisione oraria approvata in Collegio per lo svolgimento dei nuclei concettuali. Vi è un referente per l'Educazione civica che lavora in sinergia con le funzioni strumentali alla didattica.

Approfondimento

I principi a cui si fa riferimento, sono i seguenti:

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Ex Art. 3 LEGGE 92/2019 Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25



settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, la conoscenza e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Curricolo di Istituto

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scelta di fondo per la costruzione del nostro curricolo è l'assunzione, come riconfermato dalle Nuove Indicazioni Nazionali, delle competenze chiave di cittadinanza europea su cui sono state incardinate le competenze specifiche che fanno capo alle aree culturali di riferimento.

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle competenze chiave perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. La scelta di organizzare il curricolo a partire dalle competenze chiave è stata fatta perché, integrando le 8 competenze chiave europee attraverso metodologie didattiche interdisciplinari e una progettazione verticale, si mira a garantire continuità e successo formativo.

Il curricolo del nostro IC punta al superamento della mera trasmissione dei contenuti, focalizzandosi sullo sviluppo di abilità e conoscenze utilizzabili in contesti reali per la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente, in tutte queste dimensioni deve essere adottato un metodo di lavoro laboratoriale. Questo garantisce i risultati più efficaci nella misura in cui ogni studente, come ribadito dalle Nuove Indicazioni Nazionali, sia posto al centro del processo educativo, con particolare attenzione al suo benessere cognitivo, relazionale ed emotivo. Da parte loro, gli insegnanti dovrebbero dare un senso ai saperi attraverso la contestualizzazione degli stessi e ponendosi come guide e registi dell'apprendimento.

Fonte di legittimazione per la redazione del curricolo verticale, il Quadro europeo delle competenze chiave di cittadinanza – Lisbona 2006, la C.M. 22 del 26 agosto 2013, il D.P.R. 275/99, le Indicazioni Nazionali.



Allegato:

curricolo verticale I.C. Pascoli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali



di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in



situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ambiente e sviluppo sostenibile - ORTO SCUOLA

La scuola è il luogo ideale dove i bambini e le bambine, socializzando fra pari, iniziano ad apprendere i principi dell'Educazione Ambientale. Un giorno il destino del pianeta sarà nelle loro mani. Per soddisfare i propri bisogni, senza compromettere nel futuro, quelli altrui è quindi fondamentale per loro imparare a utilizzare le risorse con saggezza attraverso delle piccole azioni come la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico, la riduzione dello spreco di cibo o il rispetto delle risorse naturali. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini e nelle bambine un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione responsabile.

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini e nelle bambine diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita.

Un'esperienza consolidata da anni e che coinvolge sia la scuola dell'infanzia che quella primaria è l'ORTO - SCUOLA.

I bambini di tutte le sezioni dell'infanzia, in primavera, vengono coinvolti alla scoperta della natura attraverso attività che intrecciano natura, arte, sensorialità e movimento. Il progetto "Orto Scuola" nasce con l'obiettivo di far vivere ai bambini l'esperienza diretta della produzione del cibo, affrontando in modo artistico e giocoso temi legati al mondo vegetale, al rispetto della natura e allo spreco alimentare.

Durante gli incontri esplorano il ciclo di vita delle piante: dall'impollinazione all'anatomia di semi, fiori e frutti, fino ad alcuni meccanismi della fisiologia vegetale. Ogni bambino realizza il proprio "Diario dell'Ortadino", per raccogliere osservazioni, disegni e riflessioni lungo tutto il percorso, fino alla raccolta consapevole dei frutti del proprio lavoro.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo che l'Istituto utilizza è basato sulle otto Competenze chiave di cittadinanza, sulle quali sono state incardinati i Traguardi di sviluppo delle competenze proprie delle discipline. Attraverso una progettazione verticale, si punta, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, a formare quel cittadino europeo che, in una economia della conoscenza, deve possedere competenze ritenute fondamentali per l'esercizio della cittadinanza attiva. Per far sì che il Curricolo diventi operativo è stato ideato il format delle progettazioni curriculari ad esso speculare. Strumento prezioso di pianificazione del lavoro scolastico, le progettazioni sono impostate sulla definizione delle competenze da perseguire e dunque tengono conto del:

- Legame con il profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali;
- Riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;
- Esigenze specifiche degli studenti e delle studentesse;
- Presenza di indicatori di competenza in ottica trasversale;
- Connessione con tutte le discipline del curricolo;



- Definizione delle attività volte a sviluppare le diverse competenze.

L'adozione di una progettazione per competenze non si prefigura soltanto come una mera adesione alle Indicazioni nazionali, ma come scelta che mira a calare il sapere nella realtà, nel tentativo di trasformarlo in sapere agito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sviluppate attraverso la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa e di compiti di realtà. Pertanto si rimanda a quella sezione e ai vari allegati del PTOF.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza sono parte integrante e fondamentale del Curricolo verticale. Si rimanda agli allegati.

Allegato:

CURRICOLO TRASVERSALE ED. CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota dell'autonomia

Dettaglio Curricolo plesso: ALDO MORO-PASCOLI MT

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



L'Istituto ha sviluppato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze sulle quali si incardinano i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinare come da Indicazioni nazionali.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è caratterizzato da una tabella di raccordo realizzata in verticale tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, e tra quelle della scuola primaria con i docenti della scuola secondaria di primo grado, su cui vengono definiti i prerequisiti di base necessari nel successivo segmento scolastico. Prerequisiti inseriti nel più vasto quadro di riferimento che sono i traguardi in uscita.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G.PASCOLI" -MATERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+

Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000315736 - CUP H14C25000090006

Il progetto rientra nell'ambito del programma Erasmus+ Azione Chiave 1 (KA121).

Le attività previste consistono principalmente in attività di mobilità per l'apprendimento rivolte al personale scolastico (docenti, dirigenti, personale amministrativo).

In generale, le attività mirano a:

- Migliorare le competenze professionali e linguistiche dei partecipanti.
- Promuovere l'internazionalizzazione degli istituti scolastici.
- Offrire una migliore comprensione delle pratiche e dei sistemi di istruzione in altri paesi europei, attraverso esperienze come corsi di formazione, attività di job-shadowing (affiancamento lavorativo) o mobilità studentesca.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Dirigente
- Scolastico

○ Attività n° 2: ERASMUS+ PNRR

Erasmus+ KA121 - PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000119627 e PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000199522

Si riferisce ad iniziative finanziate nell'ambito di Erasmus+ con un'integrazione di fondi specifici provenienti dal PNRR.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Dirigente
- Scolastico

○ Attività n° 3: ETWINNING

Il progetto , internazionale e su piattaforma eTwinning, prevede lo scambio interculturale attraverso l'uso della Lingua 2 (Francese) e della Lingua 1 (Italiano/Francese). Si realizza con nuovi format (quiz su Kahoot/Quizizz, abbinamenti su Wordwall, video in L1, scambi di cartoline e pacchi postali, attività sul Twinspace, nuvole di parole in L2), promuovendo un nuovo ruolo degli allievi come protagonisti attivi nella comunicazione e co - costruzione di contenuti digitali e materiali concreti. Prevede l' integrazione delle tecnologie e l'uso di materiale autentico .

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- P.A.S.C.O.L.I 4.0 Progettare Attività Stem Collaborative Orientative Laboratoriali Innovative

○ **Attività n° 4: ETWINNING A LA RENCONTRE DE NOS AMIS - progetto eTwinning + mobilità**

ETWINNING A LA RENCONTRE DE NOS AMIS - progetto eTwinning + mobilità

Il progetto, internazionale e su piattaforma eTwinning, prevede lo scambio interculturale attraverso l'uso della Lingua 2 (Francese) e della Lingua 1 (Italiano/Francese). Si realizza con nuovi format (quiz su Kahoot/Quizizz, abbinamenti su Wordwall, video in L1, scambi di cartoline e pacchi postali, attività sul Twinspace, nuvole di parole in L2), promuovendo un nuovo ruolo degli allievi come protagonisti attivi nella comunicazione e co-costruzione di contenuti digitali e materiali concreti. Prevede l'integrazione delle tecnologie e l'uso di materiale autentico.

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare la competenza comunicativa in Lingua Francese (L3)



attraverso attività reali di scambio. Promuovere la comprensione interculturale e la conoscenza reciproca tra gli studenti italiani e francesi. Migliorare le competenze digitali e l'uso creativo delle tecnologie (Kahoot, Wordwall, Twinspace, produzione video). Favorire la motivazione all'apprendimento della L3 e l'interazione costruttiva (come da Priorità della Progettazione disciplinare).

COMPETENZE ATTESE: Competenza plurilingue e interculturale (Livelli A1/A2 del QCER - come da Progettazione disciplinare). Competenza digitale (capacità di produrre e scambiare contenuti digitali). Competenza di Cittadinanza Globale (capacità di collaborare, sviluppare il pensiero critico e accettare le diversità). Competenza comunicativa (Produzione e Comprensione scritta/orale su temi familiari: scuola, feste, casa, famiglia, descrizione fisica/caratteriale).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: CERTIFICAZIONI

Certificazioni linguistiche (Delf, Cambridge, Trinity, ecc)



Cosa sono le certificazioni linguistiche? Sono degli attestati che dimostrano in maniera oggettiva le competenze acquisite in una lingua straniera. Naturalmente, per far sì che ciò avvenga, ci si deve rivolgere solo ed esclusivamente a enti riconosciuti dal MIUR. La nostra scuola promuove le certificazioni linguistiche, innanzitutto perché validano ufficialmente il livello di competenza linguistica raggiunto in modo oggettivo e secondo standard internazionali, e soprattutto perché potenziano il profilo linguistico dello studente, facilitando scambi culturali e dando sicurezza nelle proprie abilità comunicative già a questo livello scolastico. Non vanno considerati solo un "pezzo di carta", ma una chiave per l'arricchimento personale, culturale e per l'apertura verso opportunità internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 6: ASSISTENTE LINGUISTICO SPAGNOLO

Potenziamento con madrelingua spagnolo, in condivisione con IIS Loperfido. Assistente linguistico spagnolo.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: MADRELINGUA FRANCESE

In collaborazione con Alliance Francaise, condivisione madrelingua con altre scuole.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM

Il nostro Istituto comprensivo, promuove una progettazione didattica interdisciplinare che prevede attività laboratoriali per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze STEM. In questa prospettiva vengono rimosse le tradizionali barriere tra discipline per collegare le competenze scientifiche, tecnologiche e digitali con tutti gli ambiti culturali umanistici e sociali.

L'apprendimento integrato e laboratoriale delle STEM, così come previsto dalle linee guida ministeriali, non può prescindere dalla creazione, in senso lato, di "ambienti" stimolanti ed inclusivi in cui si insegna attraverso l'esperienza, si usa la tecnologia in modo critico e creativo, si promuove la creatività e la curiosità degli alunni, sviluppando inoltre la loro autonomia. Nei nuovi ambienti, dotati delle opportune attrezzature, le competenze stem verranno accertate ricorrendo ad osservazioni sistematiche e alla predisposizione di indagini ed esplorazioni sul mondo reale, alla creazione di situazioni problematiche interdisciplinari, all'esame di case study ecc.

Il nostro IC, nello specifico durante il triennio della scuola secondaria, promuove da anni azioni per lo sviluppo delle competenze STEM. Dall'a.s. 2024/2025, il percorso STEM è entrato a pieno titolo nell'offerta formativa della scuola attraverso il tempo scuola prolungato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze e competenze stem attraverso attività laboratoriali ed esperienziali
- Potenziare le capacità di osservazione, analisi e rilevazione dei dati
- Imparare a verificare una legge generale per acquisire il metodo di apprendimento scientifico
- Utilizzare i nuovi strumenti digitali e i kit stem in dotazione (set di robotica, kit di elettronica, visori, stampanti 3 D, ecc.) come mezzi ausiliari per esplorare, conoscere e codificare la realtà

Dettaglio plesso: VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Aula immersiva**



Utilizzo di tecnologie in ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini e alle bambine di effettuare attività di esplorazione, giochi, interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Dettaglio plesso: VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Aula stem**

Utilizzo di tecnologie in ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini e alle bambine di effettuare attività di esplorazione, giochi, interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Dettaglio plesso: ALDO MORO-PASCOLI MT

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Aula immersiva e stem

Utilizzo di tecnologie in ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini e alle bambine di effettuare attività di esplorazione, giochi, interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Aula immersiva e stem**

Utilizzo di tecnologie in ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini e alle bambine di effettuare attività di esplorazione, giochi, interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: VIA LUCREZIO-PASCOLI MT

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Aula immersiva e stem**

Utilizzo di tecnologie in ambiente stimolante e incoraggiante, che consente ai bambini e alle bambine di effettuare attività di esplorazione, giochi, interazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "G.PASCOLI" - MATERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratorio STEM tempo prolungato**

Il laboratorio STEM si inquadra nell'ambito dell'offerta formativa della scuola secondaria per le classi a tempo prolungato. Gli alunni iscritti al corso prolungato frequentano il laboratorio trimestrale STEM per tutto il triennio.

L'obiettivo di questo percorso non è solo imparare nozioni scientifiche, ma sviluppare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi complessi. L'utilità di un percorso STEM va ben oltre l'apprendimento di formule o l'uso di software; si tratta di dotare gli studenti di una "cassetta degli attrezzi" mentale per interpretare e governare il mondo contemporaneo.

Si promuove una progettazione didattica interdisciplinare che prevede attività laboratoriali per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze STEM. In questa prospettiva vengono rimosse le tradizionali barriere tra discipline per collegare le competenze scientifiche, tecnologiche e digitali con tutti gli ambiti culturali umanistici e sociali. Attraverso metodologie innovative (Learning by doing, Problem solving, Apprendimento cooperativo. Promozione del pensiero critico) ci si pone l'obiettivo di avvicinare e orientare gli alunni e le alunne alle conoscenze e alle competenze STEM, nonché potenziare le capacità di osservazione, analisi, rilevazione dei dati, più in generale acquisire un metodo di apprendimento scientifico. Nel corso del triennio il percorso STEM indirizza inoltre verso diverse curvature; si approfondiscono percorsi di chimica, robotica, informatica, elettronica).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi: Ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo.
- Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci: Analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta
- Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti: Applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spaziotemporale a situazioni nuove e diverse.
- Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati: Valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico.
- Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni: Formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati.
- Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica: Valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica,



distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche.

- Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale:

Applicare il pensiero logico scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

○ Azione n° 2: Intelligenza Artificiale

Intelligenza Artificiale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

SPORTELLO DI ASCOLTO

A disposizione di tutti gli studenti dell'istituto e in particolare dei ragazzi di terza è attivo ogni settimana uno sportello di orientamento. Lo sportello, che ha lo scopo di guidare i ragazzi in questo momento complicato di scelta, è inteso come uno spazio d'ascolto, consulenza e supporto. Lo sportello ha la funzione di supportare gli alunni nella relazione con gli altri e nelle scelte, prevenire forme di disagio e devianza e soprattutto incidere sulla riduzione dell'abbandono scolastico guidando i ragazzi verso una scelta che sia il più possibile consapevole.

INCONTRI CON L'AUTORE

L'incontro con l'autore è una strategia didattica attraverso cui proporre ai ragazzi un'immagine viva e dinamica del libro e certamente favorisce la scoperta della lettura



come momento di fruizione piacevole e stimola quelle inclinazioni letterarie e linguistiche a volte sommerse nei ragazzi. Incontrare l'autore di un libro certamente offre la possibilità ai nostri ragazzi di scoprire il mondo che ruota attorno al libro, non solo chi lo scrive, ma chi lo edita, lo impagina e via via fino a chi si occupa della distribuzione e anche di come fare arrivare l'autore nelle nostre scuole.

VIAGGI ALL'ESTERO

La nostra scuola crede fermamente che studiare le lingue straniere all'estero sia una delle esperienze più significative che i nostri studenti possano fare durante il loro percorso scolastico. Partire per una vacanza studio all'estero o per un gemellaggio è molto più di studiare una lingua in un altro Paese. I viaggi all'estero organizzati dalla nostra scuola per gli alunni di terza sono un'occasione per crescere, mettersi alla prova, conoscere nuove culture e mettersi a confronto con ragazzi provenienti da tutto il mondo, arricchendo in questo modo il proprio bagaglio culturale. L'esperienza del viaggio - studio all'estero dà la possibilità ai nostri studenti di mettere in pratica quanto appreso a scuola e di acquisire competenze e conoscenze fondamentali per affrontare con molta più determinazione e sicurezza la scuola superiore.

ORIENTAMENTO SCUOLE SUPERIORI

L'incontro con le Scuole Secondarie di II grado rappresenta la fase finale del percorso triennale di orientamento. I ragazzi, che sono stati guidati durante tutto il triennio alla scoperta dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, hanno incontrato le scuole del territorio e sono stati guidati alla scelta della Scuola Secondaria di II grado attraverso l'analisi dei piani di studio durante incontri in presenza con i rappresentanti dei diversi Istituti.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: "G.PASCOLI" - MATERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Partendo dal presupposto che nell'ambito del primo ciclo d'istruzione l'orientamento non è più solo la scelta della scuola superiore, ma un processo continuo di scoperta di sé, è importante sottolineare che la diversificata offerta formativa del nostro IC è già di per sé altamente orientante.

PERCORSO STEM

Il percorso STEM del tempo prolungato rappresenta un'avanguardia educativa



nell'insegnamento scientifico per il nostro Istituto. Il percorso STEM si propone, già dalle prime classi, di avvicinare e orientare gli studenti e le studentesse alle materie scientifiche attraverso attività pratiche trasversali correlate alla realtà e alla vita.

Il corso ad indirizzo prolungato, organizzato a classi aperte, prevede diversi laboratori in cicli di tre mesi; i gruppi classe, si alternano in quattro diversi percorsi. Obiettivo generale è orientare, far conoscere, evidenziare e far emergere le potenzialità e le inclinazioni dei ragazzi e delle ragazze.

PERCORSO LINGUISTICO - ESPRESSIVO

Il laboratorio linguistico - espressivo del tempo prolungato, per le classi prime, prevede un primo approccio al linguaggio teatrale. Il teatro è uno degli strumenti pedagogici più potenti, poiché unisce la parola (codice verbale) al corpo (codice non verbale) ed è un importantissimo esercizio di precisione comunicativa nonché un'opportunità per sviluppare o potenziare nei ragazzi l'intelligenza emotiva e sociale.

PERCORSO ARTISTICO

Il percorso artistico del tempo prolungato mira a rinforzare lo sviluppo cognitivo e migliorare le capacità motorie degli alunni. I ragazzi sperimentano diverse tipologie di paste modellabili creando piccoli oggetti decorati a mano.

PERCORSO MUSICALE

Anche il corso musicale non è da considerarsi un mero apprendimento tecnico, ma un vero percorso di orientamento che permette allo studente di scoprire le proprie attitudini attraverso la disciplina dello studio, la gestione dell'emotività e la capacità di lavorare in team nella musica d'insieme. Insegna a trasformare una passione in metodo, fornendo importanti competenze trasversali.

SPORTELLI DI ASCOLTO

A disposizione di tutti gli studenti dell'istituto e in particolare dei ragazzi di terza è attivo ogni settimana uno sportello di orientamento. Lo sportello, che ha lo scopo di guidare i ragazzi in questo momento complicato di scelta, è inteso come uno spazio d'ascolto, consulenza e supporto. Lo sportello ha la funzione di supportare gli alunni nella relazione



con gli altri e nelle scelte, prevenire forme di disagio e devianza e soprattutto incidere sulla riduzione dell'abbandono scolastico guidando i ragazzi verso una scelta che sia il più possibile consapevole.

INCONTRI CON L'AUTORE

L'incontro con l'autore è una strategia didattica attraverso cui proporre ai ragazzi un'immagine viva e dinamica del libro e certamente favorisce la scoperta della lettura come momento di fruizione piacevole e stimola quelle inclinazioni letterarie e linguistiche a volte sommerse nei ragazzi. Incontrare l'autore di un libro certamente offre la possibilità ai nostri ragazzi di scoprire il mondo che ruota attorno al libro, non solo chi lo scrive, ma chi lo edita, lo impagina e via via fino a chi si occupa della distribuzione e anche di come fare arrivare l'autore nelle nostre scuole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde sono state previste, ai fini dei moduli orientativi, dei laboratori che si



intersecano anche con il profilo in uscita previsto per l'Educazione civica.

LABORATORI, INCONTRI CON ESPERTI, USCITE SUL TERRITORIO

SPORTELLO DI ASCOLTO

A disposizione di tutti gli studenti dell'istituto è attivo ogni settimana uno sportello di orientamento. Lo sportello, che ha lo scopo di guidare i ragazzi in questo momento complicato di scelta, è inteso come uno spazio d'ascolto, consulenza e supporto. Lo sportello ha la funzione di supportare gli alunni nella relazione con gli altri e nelle scelte, prevenire forme di disagio e devianza e soprattutto incidere sulla riduzione dell'abbandono scolastico guidando i ragazzi verso una scelta che sia il più possibile consapevole.

INCONTRI CON L'AUTORE

L'incontro con l'autore è una strategia didattica attraverso cui proporre ai ragazzi un'immagine viva e dinamica del libro e certamente favorisce la scoperta della lettura come momento di fruizione piacevole e stimola quelle inclinazioni letterarie e linguistiche a volte sommerse nei ragazzi. Incontrare l'autore di un libro certamente offre la possibilità ai nostri ragazzi di scoprire il mondo che ruota attorno al libro, non solo chi lo scrive, ma chi lo edita, lo impagina e via via fino a chi si occupa della distribuzione e anche di come fare arrivare l'autore nelle nostre scuole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

SPORTELLO DI ASCOLTO

A disposizione di tutti gli studenti dell'istituto e in particolare dei ragazzi di terza è attivo ogni settimana uno sportello di orientamento. Lo sportello, che ha lo scopo di guidare i ragazzi in questo momento complicato di scelta, è inteso come uno spazio d'ascolto, consulenza e supporto. Lo sportello ha la funzione di supportare gli alunni nella relazione con gli altri e nelle scelte, prevenire forme di disagio e devianza e soprattutto incidere sulla riduzione dell'abbandono scolastico guidando i ragazzi verso una scelta che sia il più possibile consapevole.

INCONTRI CON L'AUTORE

L'incontro con l'autore è una strategia didattica attraverso cui proporre ai ragazzi un'immagine viva e dinamica del libro e certamente favorisce la scoperta della lettura come momento di fruizione piacevole e stimola quelle inclinazioni letterarie e linguistiche a volte sommerse nei ragazzi. Incontrare l'autore di un libro certamente offre la possibilità ai nostri ragazzi di scoprire il mondo che ruota attorno al libro, non solo chi lo scrive, ma chi lo edita, lo impagina e via via fino a chi si occupa della distribuzione e anche di come fare arrivare l'autore nelle nostre scuole.

VIAGGI ALL'ESTERO

La nostra scuola crede fermamente che studiare le lingue straniere all'estero sia una delle esperienze più significative che i nostri studenti possano fare durante il loro percorso



scolastico. Partire per una vacanza studio all'estero o per un gemellaggio è molto più di studiare una lingua in un altro Paese. I viaggi all'estero organizzati dalla nostra scuola per gli alunni di terza sono un'occasione per crescere, mettersi alla prova, conoscere nuove culture e mettersi a confronto con ragazzi provenienti da tutto il mondo, arricchendo in questo modo il proprio bagaglio culturale. L'esperienza del viaggio - studio all'estero dà la possibilità ai nostri studenti di mettere in pratica quanto appreso a scuola e di acquisire competenze e conoscenze fondamentali per affrontare con molta più determinazione e sicurezza la scuola superiore.

ORIENTAMENTO SCUOLE SUPERIORI

L'incontro con le Scuole Secondarie di II grado rappresenta la fase finale del percorso triennale di orientamento. I ragazzi, che sono stati guidati durante tutto il triennio alla scoperta dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, hanno incontrato le scuole del territorio e sono stati guidati alla scelta della Scuola Secondaria di II grado attraverso l'analisi dei piani di studio durante incontri in presenza con i rappresentanti dei diversi Istituti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MOTORIA - MENTE

Il Progetto prevede la formula del gioco in tutti i suoi momenti didattici e ha l'obiettivo di promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive tali da introdurre il bambino a capire, accettare serenamente e riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali che caratterizzano il processo di crescita, maturazione e sviluppo. Attraverso le molteplici attività di movimento che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive, ogni alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'apprendimento di nuove abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e il progressivo arricchimento della sua esperienza. Nelle situazioni di gioco e di gioco - sport e durante le attività ludico- motorie - sportive, la vittoria o la sconfitta, aiutano il bambino a controllare e a gestire le proprie emozioni. Inoltre con l'interessamento della dimensione corporeo- motoria ogni alunno viene indotto spontaneamente ad esprimere istanze comunicative e a volte disagi di varia natura che non si palesano con il linguaggio verbale. In ultimo si sottolinea che partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone, diversamente abili o di culture diverse, esperienze di gruppo significative che esaltano il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, incoraggiando e consolidando l'impulso innato del movimento offrendo a tutti i bambini la possibilità di utilizzarlo attraverso la valorizzazione della creatività individuale e la cooperazione per raggiungere il benessere interiore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche.
- Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole, comprendendo il valore di queste ultime.

Il progetto si svolgerà presumibilmente dal mese di gennaio 2024 al mese di aprile 2024, per un totale di 112 ore.

● LABORATORIO LINGUISTICO (IN LINGUA INGLESE) - Infanzia

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso giochi, storie, realia, canzoni e semplici strutture linguistiche. Le attività coinvolgono tutte le sezioni di entrambi i plessi di scuola dell'infanzia; le lezioni si articoleranno in incontri di mezz'ora, una volta a settimana, per un totale di 10 ore a sezione (20 lezioni). Il percorso didattico sarà svolto da una docente madrelingua. Le competenze attese saranno verificate in itinere attraverso l'osservazione dei comportamenti e la partecipazione degli alunni, la capacità di produrre linguaggio e di comprendere l'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

Risultati attesi

Il periodo della scuola dell'infanzia è cruciale nello sviluppo linguistico del bambino e le conquiste che vengono fatte in questo tempo sono formidabili, quantitativamente e qualitativamente molto significative. Il progetto 'Fun'tastic English si pone come obiettivo quello di "formare" un bambino che sia stimolato linguisticamente su più fronti attraverso il gioco, la musica, la lettura ed il teatro. I risultati attesi sono pertanto: • Maggior familiarizzazione con i suoni e le parole in lingua inglese (LS) • Produzione spontanea e/o su sollecitazione di alcune parole/strutture linguistiche in LS • Miglioramento della pronuncia di parole note in LS • Memorizzazione di canzoni in LS • Atteggiamento positivo verso una LS • Incremento di comportamenti positivi verso i compagni di sezione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● "MATERA-BORDEAUX: J'IRAI DORMIR CHEZ VOUS" -



Secondaria di I grado

Il presente progetto segue il progetto del precedente anno scolastico "Matera- Bordeaux: patrimoines au fil de l'eau" che si poneva l'obiettivo permettere ad alunni della scuola secondaria di primo grado, francesi e italiani, di trasmettere tra coetanei la ricchezza del proprio patrimonio culturale e di scoprire ciò che implicavano i rispettivi riconoscimenti internazionali Patrimonio Unesco e "Capitale Europea della cultura". Questo anno intendiamo proseguire lo stesso progetto mettendo in relazione nuovi studenti in Italia e gli stessi in Francia prevedendo la mobilità di circa 31 alunni di tre scuole (due francesi e una italiana). Il taglio del progetto, che ripartirà dalla documentazione realizzata dagli alunni lo scorso anno, sarà prevalentemente sociologico. Telecamera a portata di mano, gli alunni italiani "andranno a dormire in Francia" (cit. della famosa serie televisiva francese

https://it.wikipedia.org/wiki/Posso_venire_a_dormire_da_voi%3F) a Villenave d'Ornon (Bordeaux). Successivamente toccherà agli alunni francesi, saranno loro ad "andare a dormire dagli italiani". La missione di questi viaggi sarà la realizzazione di video-interviste in lingua straniera da fare alle famiglie di accoglienza e ai commercianti del posto. Ogni coppia italo-francese sceglierà un tema socio-culturale da affrontare. Sulla piattaforma eTwinning i ragazzi prepareranno le proprie interviste, prima di incontrarsi e di passare all'azione. Forum, testi, foto, video, messaggi, sondaggi, tutte le funzionalità del TwinSpace saranno preziose per elaborare passo passo le produzioni programmate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di cittadinanza europea innanzitutto. Dal punto di vista



strettamente linguistico resta quello di dare senso all'apprendimento delle lingue straniere mettendo in contatto gli alunni di due paesi. Il gruppo degli alunni in Italia svolgerà, nel corso dell'anno, anche il percorso per la certificazione DELF A1/A2, e la comunicazione in lingua straniera svolta nel presente progetto sarà indispensabile per il miglioramento delle competenze richieste negli esami di certificazione. favorire un'apertura culturale europea e internazionale; promuovere e dare un senso allo studio della lingua italiana e della lingua francese; consolidare le conoscenze e le competenze nella lingua madre e nelle lingue straniere studiate LS2; sviluppare le competenze TIS degli alunni (iPad, eTwinning, Padlet, Thinglink, learningapps) fare di questo progetto un vero progetto di lingua E di educazione alla cittadinanza: aprire il progetto al maggior numero possibile di alunni consentirebbe a quelli che non possono partire/ospitare in Francia/Italia di partecipare malgrado tutto alla realizzazione dei video e all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. fare di questo progetto innovante un motore di motivazione e di successo scolastico per il maggior numero (tutti) gli alunni; • favorire la presa d'iniziativa; sviluppare la sensibilità e lo spirito critico degli alunni; Le competenze attese sono: • comprensione orale e scritta della lingua straniera di riferimento; • produzione scritta e orale in lingua madre e in lingua straniera; • perfezionamento della pronuncia in lingua straniera; • organizzazione del lavoro di gruppo: gestione dei compiti, aspetto collaborativo del lavoro; • uso delle nuove tecnologie; • autostima e fiducia in se stessi; • comprensione dello sviluppo del territorio; • consapevolezza del modo di vivere locale: scoperta della cultura materiale e immateriale; • scoperta del modo di vivere in un altro paese europeo: scoperta della cultura materiale e immateriale; • sviluppo di una identità culturale, locale, nazionale ed europea.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● “MATERA-MARSEILLE: CAPITALES EUROPÉENNES DE LA CULTURE” - Secondaria di I grado

Matera Patrimonio Unesco e Capitale europea della cultura 2019 – Marseille, capitale europea della cultura 2013. Le nostre due città sono state designate dall'Unione Europea dallo stesso riconoscimento: Capitale europea della cultura, e per un anno hanno avuto la possibilità di mettere in mostra la propria vita e il proprio sviluppo culturale. Entrambe bagnate dal mediterraneo: ponte tra la Grecia e l'Italia nei tempi antichi. Tutte e due queste città sono state dei punti di incontro e di comunicazione fra le culture di due mondi diversi. I nostri due patrimoni saranno il filo conduttore e l'oggetto dello scambio tra i nostri alunni. Matera, nel sud Italia, è stata Capitale europea della Cultura nel 2019. Riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco già nel 1993. Marseille, nel sud della Francia, è riconosciuta anch'essa come Capitale europea della cultura nel 2013. Matera è celebre per i suoi “Sassi”, interi quartieri scavati nella roccia, abitati dall'uomo fin dalla preistoria. Il paesaggio senza tempo di Matera fu conosciuto nel mondo con la pubblicazione del libro di Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli. Da questo libro, Matera divenne un caso di “vergogna nazionale”, per la condizione miserevole di vita delle persone nei “Sassi”, che furono oggetto persino di una “legge di evacuazione” promulgata il 1952. Marseille celebre antico porto del Mediterraneo, è oggi la seconda più grande città della Francia. Creata nel 600 a.C. dai Greci, conta oggi 850.000 abitanti e si affaccia sul mar Mediterraneo. Comunicheranno in lingua madre e straniera attraverso la realizzazione di giochi, testi e video. Presentazione finale del nostro lavoro: - eBook che raggruppi le presentazioni o - giochi on line tipo: “ascolta la presentazione e indovina a quale foto corrisponde” oppure - realizzazione di una galleria di foto interattive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è di permettere ad alunni della scuola secondaria di primo grado, francesi e italiani, di trasmettere tra coetanei la ricchezza del proprio patrimonio culturale e di scoprire ciò che implicano i rispettivi riconoscimenti internazionali "Capitale Europea della cultura". Gli obiettivi di questo lavoro collaborativo sono che gli alunni dei due paesi: trasmettano in modo ludico le conoscenze sul patrimonio della propria regione ai corrispondenti dell'altro paese; trasmettano modelli audio affinché gli alunni possano riprodurre con il miglior accento e la miglior pronuncia; presentino la regione dei propri corrispondenti in lingua straniera, sotto forma di gioco on line. L'obiettivo principale resta quello di dare senso all'apprendimento delle lingue straniere mettendo in contatto gli alunni di due paesi. Il gruppo degli alunni in Italia svolgerà, nel corso dell'anno, anche il percorso per la certificazione DELF A1/A2, e la comunicazione in lingua straniera svolta nel presente progetto sarà indispensabile per il miglioramento delle competenze richieste negli esami di certificazione. Le competenze attese sono: comprensione orale e scritta della lingua straniera di riferimento; produzione scritta e orale in lingua madre e in lingua straniera; perfezionamento della pronuncia in lingua straniera; organizzazione del lavoro di gruppo: gestione dei compiti, aspetto collaborativo del lavoro; uso delle nuove tecnologie; autostima e fiducia in se stessi; comprensione dello sviluppo del territorio; consapevolezza del patrimonio locale; scoperta del patrimonio europeo: materiale e immateriale; sviluppo di una identità culturale, locale, nazionale ed europea.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale



Aule

Aula generica

● GIFFONI FILM FESTIVAL - Primaria/Secondaria di I grado

Un cinema diverso, quello di Giffoni. Un punto di riferimento mondiale del cinema per i ragazzi e per le loro famiglie. I suoi film, setacciati con un lavoro che non lascia niente al caso e che scandaglia l'intero corpus della produzione mondiale teen, sono reali e spesso duri, sicuramente mai condiscendenti. Esprimono al tempo stesso un discorso sul cinema e un punto di vista sempre giovane, grazie a una selezione accurata che assegna all'infanzia, all'adolescenza e alla prima età adulta il centro gravitazionale della storia intorno alla quale orbitano la bellezza, i tormenti, le angosce, i desideri, i sogni, i conflitti e le lacerazioni di un'età acerba, turbolenta e, proprio per questo, meravigliosa. Una selezione che fa divampare interrogativi e produce dubbi, senza risposte semplici e dettate dall'alto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Stimolare i creativi di oggi e di domani; formare gli spettatori che saranno il pubblico contemporaneo e futuro; stimolare riflessioni ed emozioni; avvicinare ragazzi e ragazze, coetanei alla ricerca di punti di incontro, per ricreare quel dialogo costante e fondamentale che da sempre determina la specificità dell'uomo in quanto animale sociale e l'importanza dei rapporti umani senza i quali saremmo tutti perduti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE - Secondaria do I grado

LINGUA FRANCESE: • Conversazione con madrelingua nelle classi prime • Certificazione DELF A1 nelle classi seconde • Certificazione DELF A2 nelle classi terze • Teatrino nella scuola per le classi prime e seconde , compagnia " Le lingue nel mondo" • Teatro nelle classi terze, compagnia "France teatre" LINGUA TEDESCA: • Conversazione con madrelingua classi prime, seconde e terze LINGUA INGLESE: • Certificazione Cambridge classi terze • Certificazione Trinity • Teatro classi prime, seconde e terze • LINGUA SPAGNOLA: conversazione con madrelingua classi prime, seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO CONTINUITÀ - Verticale

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. Si svolgeranno attraverso le seguenti attività: Letture animate, coding, attività manipolative, canti in italiano ed in inglese, attività per la festa dell'albero, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire agli alunni un processo formativo unitario, organico e completo; -agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado; -sviluppare relazioni interpersonali positive con adulti e bambini; -promuovere la socializzazione e lo spirito di collaborazione -interagire nel gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - Verticale

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica. La scelta dei luoghi da visitare è funzionale all'attività programmata e comprende un'ampia gamma di possibilità, quali mostre temporanee, musei, ambienti naturali, Istituzioni (Comune, Università, Senato ...), strutture per il tempo libero e lo sport, teatri, biblioteche, località di interesse storico-artistico locali, regionali e italiane.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisire autonomia, anche al di fuori dell'ambiente scolastico. • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. -Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Sono altresì da considerare ulteriori uscite sul territorio che si realizzeranno in itinere e che non è possibile programmare all'inizio dell'a.s. 2023-2024.

Le uscite sul territorio potranno riguardare: visite di mostre d'arte scultorea, fotografica, etnica, antica ecc.; visione di un film in programmazione al cinema; eventi culturali cittadini di vario genere (folcloristico, teatrale, tradizionale, religioso, musicale ecc.); uscita ambientale-paesaggistica; partecipazione ad un evento sportivo.

● PROGETTO ERASMUS PLUS "HEALTH IS WEALTH: ENRICHING EUR LIFE" - Secondaria di I grado

Il progetto è incentrato sul benessere, inteso in senso molto ampio: questo tema verrà affrontato sia per quanto riguarda gli aspetti psicologici (come combattere la tristezza, riflettere sull'utilizzo eccessivo dei device e della tecnologia), sia su quelli più squisitamente fisici, dall'alimentazione corretta, agli stili di vita, all'esercizio fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Utilizzare la lingua per interagire in contesti comunicativi anche non noti Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua inglese e li confronta con quelli della lingua madre, senza atteggiamenti di rifiuto. Obiettivi aumentare la consapevolezza del ben-essere degli studenti attraverso la condivisione di conoscenze, attività e metodologie con i partners stranieri implementare le metodologie didattiche attraverso la loro condivisione con le scuole gemellate incoraggiare le competenze interculturali attraverso il lavoro condiviso con i partners stranieri utilizzare la lingua straniera, nella fattispecie l'inglese promuovere il pensiero critico e creativo promuovere la cittadinanza attiva in un contesto Europeo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLE APERTE ALLO SPORT - Secondaria di I grado

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIM, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Risultati attesi

Una proposta dedicata a scuole, insegnanti e studenti che mira a: 1. potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; 2. far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; 3. favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; 4. promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali; 5. offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto vede il coinvolgimento di alunni selezionati in tutte le classi dell'istituto.

● MATEMATICA IN GIOCO - Secondaria di I grado

In riferimento alla necessità di valorizzazione delle eccellenze in matematica, il corso ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in percorsi di potenziamento che possano offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale in matematica valorizzando così le eccellenze e favorendo il loro confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.



Infatti il corso mira alla preparazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici dell'Università Bocconi (semifinale e finale nazionale) di un gruppo ristretto di alunni (circa 25 unità) scelti fra le classi prime e seconde del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il corso si propone di stimolare e incoraggiare il raggiungimento di risultati eccellenti incentivando gli studenti particolarmente motivati e dotati a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità in ambito matematico. Promuovere il potenziamento delle facoltà sia intuitive che logiche, educare a processi di astrazione, stimolare a riflettere, ragionare e ad applicare i concetti appresi in contesti diversi, soprattutto legati alla realtà che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● ETWINNING - A LA RENCONTRE DE NOS AMIS -



Secondaria di I grado

I progetti etwinning mirano a sviluppare le competenze comunicative in lingua straniera anche attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Il progetto coinvolgerà delle classi seconde e terze, in una sorta di gemellaggio virtuale con le scuole europee che utilizzeranno la piattaforma TwinSpace per scambiarsi informazioni sulle rispettive scuole e materiali didattici multimediali realizzati dai ragazzi grazie all'utilizzo del web 2.0 e delle TIC. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. Il progetto, internazionale e su piattaforma eTwinning, A LA RENCONTRE DE NOS AMIS, prevede lo scambio interculturale attraverso l'uso della Lingua 2 (Francese) e della Lingua 1 (Italiano/Francese). Si realizza con nuovi format (quiz su Kahoot/Quizizz, abbinamenti su Wordwall, video in L1, scambi di cartoline e pacchi postali, attività sul TwinSpace, nuvole di parole in L2), promuovendo un nuovo ruolo degli allievi come protagonisti attivi nella comunicazione e co-costruzione di contenuti digitali e materiali concreti. Prevede l'integrazione delle tecnologie e l'uso di materiale autentico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare la competenza comunicativa in Lingua Francese (L3) attraverso attività reali di scambio. Promuovere la comprensione interculturale e la conoscenza reciproca



tra gli studenti italiani e francesi. Migliorare le competenze digitali e l'uso creativo delle tecnologie (Kahoot, Wordwall, Twinspace, produzione video). Favorire la motivazione all'apprendimento della L3 e l'interazione costruttiva (come da Priorità della Progettazione disciplinare). COMPETENZE ATTESE: Competenza plurilingue e interculturale (Livelli A1/A2 del QCER - come da Progettazione disciplinare). Competenza digitale (capacità di produrre e scambiare contenuti digitali). Competenza di Cittadinanza Globale (capacità di collaborare, sviluppare il pensiero critico e accettare le diversità). Competenza comunicativa (Produzione e Comprensione scritta/orale su temi familiari: scuola, feste, casa, famiglia, descrizione fisica/caratteriale).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO MOTORIA

Il progetto attraverso la partecipazione degli alunni ad attività motorie e sportive permette di condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport saranno, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

Risultati attesi

FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● INTERCULTURAL & DIGITAL SERVICE LEARNING PER UNA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE - Secondaria di I grado

L'educazione alla cittadinanza globale rappresenta oggi uno degli elementi irrinunciabili della conoscenza e dell'impegno educativo. Il progetto intende avviare una riflessione sull'approccio pedagogico dell'Intercultural Service Learning evidenziando il ruolo che lo stesso può avere dinanzi all'obiettivo di integrare all'interno del curriculum scolastico attività significative di impegno per la comunità, di sviluppo di competenze disciplinari, soft skill, valori di cittadinanza attiva negli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Consentire agli studenti di mettere in pratica quanto appreso (Learning) nell'ambito delle ordinarie attività curriculari; Dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità (Service).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

● INCONTRO CON L'AUTORE - Verticale

Il progetto mira all'acquisizione del "piacere" della lettura intesa come condivisione, confronto, momento di crescita e di comprensione di sé; all'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro; all'incremento della motivazione allo studio; alla riduzione dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea. Consolidamento e potenziamento delle competenze linguistico/espressive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO - Secondaria di I grado

Lo sportello di ascolto ha la funzione di supportare i ragazzi e le ragazze nella relazione con gli altri e nelle scelte, prevenire forme di disagio e devianza, incidere sulla riduzione dell'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

Risultati attesi

Supportare i destinatari nella relazione con gli altri e nelle scelte, prevenire forme di disagio e devianza, incidere sulla riduzione dell'abbandono scolastico. Promuovere e qualificare le capacità genitoriali e sostenere le famiglie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● InCANTO di Natale.

Le attività didattiche riguardano l'educazione musicale attraverso il canto e l'ascolto attivo. I



bambini avranno la possibilità di affinare la capacità di discriminazione uditiva, gestire la respirazione in relazione alla voce cantata e conoscere repertorio natalizio di tradizione europea ed extraeuropea. Il canto corale è un potente mezzo di attivazione cognitivo-espressivo, oltre che di vera inclusione sociale. Al termine delle attività i bambini si esibiranno nel concerto natalizio conclusivo, accompagnati da musicisti professionisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascolto. □ Scoprire la possibilità di esprimersi, anche attraverso il linguaggio musicale. □ Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni. □ Sviluppare la capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive. □ Conoscere e affinare le tecniche vocali. □ Sviluppare il senso ritmico e della capacità di comprensione e percezione. □ Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative. □ Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni. □ Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



SCUOLA ATTIVA KIDS - Primaria

Il progetto è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. E' un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto è dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Consiste in un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Le proposte sono innovative per tutte le classi. Il progetto si avvale della figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e di tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.



Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Figura centrale del progetto «Scuola Attiva kids» è quella del TUTOR SPORTIVO SCOLASTICO, una figura specializzata, laureata in Scienze motorie, opportunamente formata sull'attività fisica nella fascia d'età 6-10 anni e sull'attività motoria e sportiva adattata.

Nelle classi seconde e terze della scuola primaria, il Tutor, in compresenza con il docente titolare, terrà un'ora di lezione a settimana in palestra di attività motoria e orientamento sportivo, con proposte ispirate a due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto.



● ORTO SCUOLA

Il progetto propone un percorso primaverile di sei incontri per ciascuna sezione, con attività che intrecciano natura, arte, sensorialità e movimento. Il progetto "Orto Scuola" nasce con l'obiettivo di far vivere ai bambini l'esperienza diretta della produzione del cibo, affrontando in modo artistico e giocoso temi legati al mondo vegetale. Durante gli incontri esploreremo il ciclo di vita delle piante: dall'impollinazione all'anatomia di semi, fiori e frutti, fino ad alcuni meccanismi della fisiologia vegetale. Ogni bambino realizzerà il proprio "Diario dell'Ortadino", per raccogliere osservazioni, disegni e riflessioni lungo tutto il percorso, fino alla raccolta consapevole dei frutti del proprio lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità



Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Scuola infanzia: • riconosce e nomina piante e frutti • Sa manipolare materiali di consistenze diverse (terra, argilla o polvere, acqua, semi) con controllo e sicurezza. • Sa formare piccole



palline compatte (bombe) con le mani rispettando dimensioni date. • mostra atteggiamenti di cura e rispetto verso la natura • Comprende in modo semplice che il seme, con acqua e terra, può diventare pianta. • collabora in modo attivo nelle attività di gruppo • utilizza in modo consapevole mani e strumenti naturali (fiori, foglie) per produrre segni e colori. Scuola primaria: • conosce le principali parti della pianta e le fasi di crescita • registra osservazioni e dati nel diario dell'orto • riflette sull'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile • partecipa responsabilmente alla gestione dell'orto, rispettando regole e turni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PASCOLIMPIADI KIDS - Progetto Motoria Infanzia

Il Progetto ha l'obiettivo di promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive tali da introdurre il bambino a capire, accettare serenamente e riflettere sui cambiamenti morfo-funzionali che caratterizzano il processo di crescita, maturazione e sviluppo. Attraverso le molteplici espressioni delle attività di movimento che vanno dalla mimica del volto alle più svariate performance sportive, ogni alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'apprendimento di nuove abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano



l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza. Soprattutto nelle situazioni di gioco e di gioco – sport ove si sperimentano la vittoria o la sconfitta, l'attività ludico-motoria-sportiva, aiuta il bambino controllare e a gestire le proprie emozioni. Inoltre con l'interessamento della dimensione corporeo- motoria ogni alunno viene indotto spontaneamente ad esprimere istanze comunicative e a volte disagi di varia natura che non si palesano con il linguaggio verbale. In ultimo si sottolinea come partecipare alle attività motorie e sportive significhi condividere con altre persone, anche di culture diverse, esperienze di gruppo, nonché ricreare efficaci situazioni di inserimento di alunni diversamente abili che esaltano il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

Risultati attesi

- Saper partecipare alle proposte e alle attività. - Insegnare e rafforzare il valore della



cooperazione e del gioco di squadra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● NATALE DI PACE - infanzia

Il progetto si propone di favorire attività di socialità e sensibilità verso gli altri al fine di relazionarsi con lo-ro ed essere disponibili ad un incontro con l'altro. L'approccio metodologico prevede l'utilizzo di tutti i linguaggi verbali e non attraverso il gioco. Un ruolo importante sarà dedicato alla predisposizione e alla organizzazione di ambienti funzionali, individuali e di gruppo. Uno spazio importante sarà riservato alla lettura di immagini attraverso la LIM riguardanti gli argomenti trattati (amicizia, pace, condivisione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

Risultati attesi

Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri. Af-finare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica. Memorizzare vocaboli nuovi e utilizzarli nel giusto contesto. Coordinare i movimenti in attività che implicano anche l'uso di attrezzi. Riconoscere i segni del Natale. Ricercare comportamenti di collaborazione e amicizia nei confronti dei compagni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● MEDITANDO GIOCANDO - Primaria



Il progetto non prevede nessuna nuova organizzazione delle attività. L'ambito di intervento è trasversale a tutte le materie. Il percorso, attraverso le tecniche Qigong si raggiungerà una maggiore consapevolezza del movimento e potenziamento dell'attenzione. È previsto un intervento alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dei movimenti e potenziare l'ascolto. Favorire l'inclusione nel gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● I BAMBINI NEL BOSCO CON LA LIBRERIA 365 STORIE - Primaria

Il progetto non prevede nessuna nuova organizzazione delle attività. L'ambito di intervento è



linguistico espressivo e trasversale a tutte le materie. Attraverso incontri di letture settimanali scelte e mirate, gli alunni si troveranno ancora nel bosco per perdersi e ritrovarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.



Risultati attesi

Maturare la capacità di individuare nel libro il luogo di incontro, di elaborazione creativa, e di confronto emozionale. Il libro come luogo geografico ed emozionale. Leggere per arricchire il patrimonio lessicale, entrare nelle storie, e saper leggere le immagini. (Silent book).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● FRUTTA EVERDURE NELLE SCUOLE - Primaria

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CIAK...SI INCLUDE!

Educazione all'inclusione attraverso il cinema. Inclusione scolastica, educazione all'immagine, linguaggi espressivi, cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

Risultati attesi

- Miglioramento del clima relazionale in classe.
- Aumento della partecipazione e dell'autostima negli studenti fragili.
- Produzione di un cortometraggio inclusivo come testimonianza del percorso.
- Maggiore consapevolezza sui temi della diversità e della cooperazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MADRELINGUA IN CLASSE

L'attività didattica mira a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della L2



(si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e ad offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre. Si cerca di sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative per sviluppare curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi di lingua inglese. L'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo - funzionale, tale da privilegiare il coinvolgimento diretto degli studenti e di consentire loro di acquisire ed utilizzare conoscenze linguistiche in contesti che siano vicini alla loro realtà ed alle loro esigenze, attraverso attività coinvolgenti ed innovative. Il progetto prevede l'intervento di un insegnante madrelingua in classe in compresenza in orario curriculare. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

1. Potenziamento delle abilità di ascolto e comprensione di semplici messaggi e storie narrate.
2. Miglioramento della pronuncia e dell'intonazione nella lettura di testi riguardanti le tradizioni, le leggende, gli usi e i costumi del mondo anglosassone.
3. Arricchimento del lessico e delle strutture acquisite nel corso degli anni di studio della lingua inglese per chiedere e dare informazioni riguardanti se stessi ed il mondo circostante.
4. Aumento della sicurezza e della fluidità nella conversazione.
5. Maggiore conoscenza delle tradizioni culturali dei paesi anglosassoni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio teatrale : “Il Pifferaio magico di Hamelin”

Il laboratorio teatrale prenderà spunto dalla storia de “Il pifferaio magico di Hamelin. La storia porta l'attenzione sulle promesse che il mondo degli adulti fa al mondo dei bambini e che a volte non mantiene. Per far emergere i desideri dei bambini e fare in modo che possano trovare spazio nel mondo, affinché la politica guardi ai bambini come soggetti parte della comunità e affinché si possa davvero immaginare un futuro migliore e agire insieme per raggiungerlo. Il laboratorio si svolgerà nel periodo gennaio – maggio sono previsti 17 incontri di due ore ciascuno per un totale di 34 ore, secondo un calendario da definire. Gli incontri potranno svolgersi di pomeriggio o di mattina, a seconda delle esigenze orarie delle singole classi. Il monte ore complessivo potrebbe essere implementato in caso di esito positivo del bando SIAE, sarà dunque definito in accordo con le insegnanti e con la Dirigente Scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

Risultati attesi

Attraverso il percorso laboratoriale si intende: □ favorire la collaborazione e la fiducia reciproca; □ incoraggiare l'ascolto, l'empatia e la relazione con gli altri; □ sviluppare il coraggio di esprimersi liberamente; □ stimolare l'uso consapevole del corpo e della voce; □ esplorare le proprie emozioni e possibilità creative; □ esercitare la capacità di mettersi nei panni di qualcun altro; □ imparare a condividere e a realizzare un progetto collettivo; □ giungere a una restituzione finale aperta al pubblico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● GREASE

AMBITO LINGUA STRANIERA: Il presente progetto ha come finalità potenziare la competenza della comunicazione in lingua straniera, nello specifico Lingua inglese, attraverso lo studio durante le ore extracurricolari e la messa in scena a fine anno scolastico dell'opera teatrale "GREASE". Pertanto si prevedono delle attività extracurricolari in orario pomeridiano e/o il sabato mattina nelle quali gli alunni saranno protagonisti del percorso alternativo di apprendimento della L2. **AMBITO MOTORIO:** La finalità di questo progetto ha lo scopo di potenziare la competenza della comunicazione non verbale. Tale linguaggio sarà utilizzato insieme ai linguaggi verbali e musicali, per consentire all'alunno l'esplorazione e la valorizzazione di tutti i mezzi d'espressione, al fine di sviluppare la coscienza della corporeità e lo sviluppo delle capacità coordinative, attraverso coreografie a ritmo di musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento



contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Gli alunni alla fine del percorso acquisiranno una maggiore padronanza delle abilità linguistiche,



motorie e di coordinazione, grafico-pi-oriche e consapevolezza dei propri pun9 di forza e debolezza. Infa4 l'impegno in un compito concreto e mo9vante coinvolge i diversi piani dell'esperienza di apprendimento: cogni9vo, emo9vo, sensoriale, motorio e socio-affe4vo. Nel perseguire tale finalit , la presente proposta mira a sviluppare, al contempo, competenze di 9po trasversale, che fanno riferimento alla capacit  di relazionarsi, di confrontarsi, condividere idee e suggerimen9, collaborare e ges9re confli4 ed emozioni. Gli obie4vi disciplinari specifici che il proge-o intende perseguire sono, quindi, i seguen9: • Migliorare le competenze comunica9ve orali degli studen9, ampliandone il lessico e le stru-ure linguis9che di base. • Aiutare gli alunni a comunicare con maggiore spontaneit  e fluidit  in L2 • Aumentare negli alunni la consapevolezza interculturale • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, sta9 d'animo e storie mediante gestualit  e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto scenografico per il musical "GREASE"

AMBITO ARTISTICO: Il laboratorio ha come principale finalit  lo sviluppo delle capacit  progettuali, manuali creative e sociali degli alunni che verranno impegnati nell'ideazione, progettazione ed esecuzione degli elementi scenografici. Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunit  nel rispetto della diversit . Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Prevenire l'insuccesso scolastico inteso non solo come premessa della dispersione ma come disagio e mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialit  degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Risultati attesi

Gli alunni alla fine del percorso acquisiranno una maggiore padronanza delle abilità linguistiche, motorie e di coordinazione, grafico-pittoriche e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza. Infatti l'impegno in un compito concreto e motivante coinvolge i diversi piani dell'esperienza di apprendimento: cognitivo, emotivo, sensoriale, motorio e socio-affettivo. Nel perseguire tale finalità, la presente proposta mira a sviluppare, al contempo, competenze di tipo trasversale, che fanno riferimento alla capacità di relazionarsi, di confrontarsi, condividere idee e suggerimenti, collaborare e gestire conflitti ed emozioni. Gli obiettivi disciplinari specifici che il progetto intende perseguire sono, quindi, i seguenti: • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione pittorica per rappresentare idee, stati d'animo in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto di Educazione Musicale "Suona con l'Ukulele!"

L'attività didattica prevede: l'ascolto e la discriminazione di suoni dei timbri dei ritmi e delle melodie; l'esecuzione in modo espressivo di brani vocali e strumentali, individualmente e in gruppo; la lettura e l'utilizzo di semplici notazioni convenzionali e non convenzionali; l'improvvisazione e la creazione di brevi sequenze sonore e musicali; la collaborazione e la partecipazione in modo costruttivo ad attività di gruppo. Il progetto "Suona con l'Ukulele!" intende avvicinare gli alunni allo studio e alla pratica strumentale attraverso un approccio ludico e partecipativo. L'ukulele, per la sua semplicità e versatilità, rappresenta uno strumento ideale



per introdurre i bambini al mondo della musica d'insieme, sviluppando nel contempo capacità ritmiche, motorie, cognitive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo



Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: - Conoscere le parti dell'ukulele e la corretta postura. - Eseguire tecniche di base: pennata, pizzicato, ritmo. - Riconoscere e utilizzare accordi fondamentali (C, F, G7, Am). - Accompagnare semplici canti e brani musicali. - Saper suonare seguendo tempi, pause e cambi di ritmo. - Esprimersi in modo personale e creativo attraverso lo strumento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto teatro - Emozioni a spasso

Il progetto laboratorio di teatro, si inserisce nell'attività didattica programmata: sarà un mezzo per fornire agli alunni gli strumenti per avere una relazione sana ed oggettiva con se stessi e con gli altri, sarà uno strumento di conoscenza individuale che contribuirà a far crescere le relazioni interpersonali attraverso la presa di coscienza approfondita del proprio essere, dall'accettazione di se stessi e degli altri, fino alla consapevolezza di appartenere ad un collettività. Il percorso laboratoriale sarà vissuto come rinforzo delle consapevolezze, sblocco delle timidezze e delle inibizioni; ci si arricchisce delle proprie debolezze ridimensionandole e rendendole preziose peculiarità individuali; un cantiere in cui fare esperienza dell'uso espressivo del corpo e della molteplicità dei linguaggi per favorire la crescita integrale dell'alunno, e nel gioco drammatico, esplorare l'immaginario e sperimentare la creatività protetti dal "fare finta", per favorire



un'educazione emotiva , oggi sempre più necessaria. Le attività connesse alle tecniche teatrali saranno esercizi di puro movimento con lo scopo di creare atmosfera e di socializzare col proprio corpo, con lo spazio, con gli altri: gli alunni impareranno a modulare respirazione e voce attraverso il processo del training fisico(equilibrio, disequilibrio, movimento) e training vocale(silenzio, suono, respiro), attraverso la gestione e costruzione dei dialoghi in scena in cui saranno stimolati alla produzione libera scritta e orale dei testi- copione, in uno spirito di cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.



Risultati attesi

Conoscere il linguaggio teatrale per favorire la comunicazione, la relazione, la crescita, in quanto l'attività teatrale contribuisce a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri. -Educare alla fantasia, alla creatività, all'immaginazione. -Lavorare con il corpo, la mente e le emozioni per uno sviluppo armonico ed integro. -Favorire l'attività corporea attraverso l'indagine e lo sviluppo delle diverse possibilità espressive e sensoriali, permettendo la conoscenza di sé in relazione agli altri e allo spazio. - Sviluppare ed educare all'ascolto, alla disponibilità e alla fiducia. -favorire la socializzazione valorizzando le capacità di ogni singolo individuo e del gruppo. - padroneggiare tecniche e conoscenze dell'attore.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● CORSO DI INGLESE - BE SPOKE - Primaria

Il corso di lingua inglese per gli alunni della classe terza della scuola primaria è progettato per sviluppare in modo graduale e naturale le competenze comunicative di base attraverso attività ludiche, creative e coinvolgenti. L'obiettivo principale quello di favorire la comprensione e l'uso spontaneo di semplici espressioni nella vita quotidiana. Il percorso didattico pone attenzione allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche: ascolto, parlato, lettura e scrittura, con particolare enfasi sulla comunicazione orale. Al fine di rendere l'apprendimento divertente e efficace e migliorare le competenze linguistiche saranno organizzati giochi linguistici, rolepla e attività di gruppo nonché esercizi di memorizzazione attraverso flashcards, storie e canzoni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese sia nella Primaria che nella secondaria. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. Ridurre ulteriormente il tasso di cheating.

Traguardo

Allineare i dati dell'Istituto ai riferimenti territoriali in termini di performance, di varianza tra e dentro le classi; ridurre il cheating del 50%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e



contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

- Comprendere ed utilizzare semplici istruzioni ed espressioni di uso quotidiano - Arricchire il vocabolario legato ai temi familiari al bambino (famiglia, scuola, colori, numeri, animali, oggetti, tempo...) • Presentare se stessi e gli altri con frasi semplici • Sviluppare una corretta pronuncia e intonazione attraverso ascolto e ripetizione • Acquisire prime abilità di lettura e scrittura di parole e frasi brevi • Promuovere curiosità e interesse verso la lingua e la cultura anglofona

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto teatro IL SIGNOR BUIO

Gli esperti dell'associazione Arterìa si confronteranno con i docenti per raccogliere tutti gli spunti, le richieste, i suggerimenti e per definire assieme le tematiche su cui lavorare e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Gli esperti esterni e i docenti coinvolti formeranno un'equipe temporanea, che avrà l'obiettivo di programmare e monitorare tutte le attività, fino al raggiungimento dell'evento finale. Da un punto di vista didattico, il percorso si baserà su una metodologia di apprendimento cooperativo, per cui i partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi per la maggior parte delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

Risultati attesi

Feedback finale in cui si mostra il percorso che è stato seguito per giungere al risultato finale. Non quindi un risultato finale ma il percorso seguito dagli alunni per arrivare alla finalità attesa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● HISTORY&FUN FESTIVAL - Scuola Secondaria

Il nostro IC ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione Giallo Sassi, promotrice dell'History&Fun Festival, gli alunni delle classi seconde sono protagonisti della Competizione; vengono formati dagli esperti dell'Associazione per diventare, oltre che profondamente consapevoli della storia della città, attori, giornalisti, guide per quanti partecipano come giocatori al Festival. Tra Marzo e Maggio, a Matera va in scena la storia: la città ospita l'HFF – History&Fun Festival – Competizione dei Giochi di Ruolo Storici, un evento rivolto agli Studenti, nato con l'obiettivo di far conoscere la storia di Matera e della Basilicata, incrociandola con la storia Nazionale, contemplata nei programmi scolastici, e di far vivere, scoprire e amare la Lucania, attraverso la modalità del gioco di ruolo in costume, ambientato in diverse epoche storiche. L'HFF nasce e si sviluppa dall'esperienza di Detective tra i Sassi, un urban game per giovani sviluppato nell'ambito del Progetto "Energia Pulita, Divertimento Pulito".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo



Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Padronanza storica: Migliore memorizzazione degli eventi grazie al legame tra storia locale e nazionale vissuto "sul campo". Competenze trasversali (Soft Skills): Potenziamento del problem solving, della capacità di negoziazione e del lavoro di squadra. Coscienza civica e identitaria: Sviluppo di un forte legame affettivo con il territorio lucano e di un'empatia critica verso il passato. Protagonismo giovanile: Trasformazione dello studente da spettatore a interprete consapevole della cultura e delle tradizioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DEPICT:

Questa iniziativa, finanziata dal Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA), mira al contrasto della povertà educativa digitale, ovvero la mancanza di risorse e opportunità necessarie per sviluppare le competenze digitali fondamentali per una partecipazione consapevole e critica al mondo postdigitale. Il progetto si svolge a Bologna, Milano, Matera, Palermo, Termini Imerese e si articola in quattro azioni principali: 1. Incontri formativi nelle scuole con l'obiettivo di sviluppare competenze nell'uso del digitale. 2. Sviluppo e diffusione di un "Kit per il contrasto alla povertà educativa digitale", risorsa digitale per insegnanti ed educatori, contenente materiali di approfondimento, casi studio e strumenti pratici. 3. Un corso MOOC sulla piattaforma EDUOPEN, volto a fornire competenze specifiche per riconoscere e affrontare la povertà educativa digitale. 4. Supporto educativo per docenti e



genitori, con incontri dedicati per supportarli nel comprendere il fenomeno, supportare gli studenti e adottare strategie efficaci per contrastarlo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi



ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Apprendere per Comprendere: Capacità di distinguere tra fonti attendibili e fake news. Comprensione critica degli algoritmi (perché i social mi mostrano certi contenuti?). Padronanza dei linguaggi multimediali e della gestione dei dati. Apprendere per Essere: Sviluppo della creatività digitale (non solo consumo passivo, ma produzione di contenuti). Protezione dell'identità digitale e della propria privacy. Capacità di autoriflessione sull'uso del tempo online. Apprendere per Vivere Insieme: Conoscenza della netiquette e contrasto al cyberbullismo. Consapevolezza delle dinamiche di esclusione/inclusione nei gruppi online. Capacità di collaborare a distanza in modo costruttivo. Apprendere per una Vita Autonoma: Uso dei servizi digitali per esercitare i propri diritti di cittadino. Capacità di risolvere problemi tecnici o logici attraverso il digitale (problem solving).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Orizzonte Cinema Lab - Scuola Secondaria

Si tratta di un progetto interministeriale MiC e MIM. Attraverso percorsi laboratoriali rivolti agli



studenti e azioni formative dedicate ai docenti, il progetto mira alla produzione di cortometraggi su temi come i diritti dei bambini, il patrimonio culturale e le leggende locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.





Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

L'iniziativa, adoperando i linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, sviluppa la creatività e l'alfabetizzazione mediatica tra i giovani come "palestra critica" per leggere consapevolmente la realtà e percepirla nel mondo in modo attivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● ALTRI PROGETTI SPECIFICI



Attività varie, uscite, incontri con esperti su varie tematiche. Come proposte durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento.

Traguardo

Favorire al termine dei tre anni un percorso di prescolarizzazione adeguato per il passaggio alla primaria.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Continuare a migliorare il clima educativo e l'ambiente di apprendimento contribuendo al miglioramento dei risultati sia nella Primaria che nella Secondaria.

Traguardo

Ridurre/annullare il tasso di dispersione scolastica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Realizzare progettazioni per competenze trasversali a tutte le discipline nei diversi ordini dell'Istituto. Monitorare gli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove strutturate che vedano il coinvolgimento di tutte le discipline.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 di competenza e contestualmente ridurre il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Risultati attesi

Miglioramento generale, compreso il benessere scolastico e il senso di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne/Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Inclusione
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Internet: una finestra sul mondo
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle azioni promosse dai PON, l'I.C. ha visto una copertura quasi totale delle classi che hanno accesso al Wi-fi. In futuro, l'obiettivo sarà quello di favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi. I destinatari dell'azione sono tutti i componenti della comunità scolastica: alunni, docenti, ATA, Dirigente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con il programma Futura - La scuola per l'Italia di domani, si vorrebbe realizzare una scuola innovativa, sostenibile, sicura e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

inclusiva; nel nuovo sistema educativo il diritto allo studio vede come protagonista la capacità, da parte delle nuove generazioni di specifiche competenze digitali e il possesso di strumenti per cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. La scuola è il luogo deputato per accompagnare i ragazzi nella costruzione di competenze e abilità che li prepari al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani. Ruolo determinante in tutto questo è l'approccio sistemico da parte dei docenti verso un nuovo modo di fare scuola che passa anche attraverso la revisione dei contenuti che devono, necessariamente essere contestualizzati alla realtà. Da qui l'esigenza di revisionare il Curricolo di Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione e
formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il PNRR-Scuola prevede come primo step da realizzare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali dunque, la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali ma tutto questo sarebbe nullo se il personale docente non fosse adeguatamente formato a utilizzare le dotazioni tecnologiche trasformandoli in efficaci strumenti per la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA LAZAZZERA-PASCOLI MATERA - MTAA827017

VIA S.GIOVANNI-PASCOLI MATERA - MTAA827028

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

INFANZIA ED CIVICA E CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.PASCOLI" -MATERA - MTIC82700A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale sia



sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello:

1. iniziale (livelli di sviluppo)
2. in itinere (sequenze didattiche)
3. finale (esiti formativi)

La valutazione accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
2. predisporre percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di difficoltà;
3. progettare un percorso di lavoro secondo un concetto di apprendimento che ha nella valutazione di comportamenti la dimostrazione di quanto e di come si è appreso.

Tale valutazione di tipo formativo assolve alla funzione di:

1. rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
2. diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro

Allegato:

Criteri Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono gli stessi utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Si allega Documento valutazione Infanzia.

Allegato:



INFANZIA ED CIVICA E CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzandone la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Sono prese sistematicamente in considerazione: - il rispetto per i pari, per le figure adulte di riferimento, per l'ambiente - la capacità di autoregolare gli atteggiamenti non rispondenti alle norme e alle regole apprese, - la capacità di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari; - la capacità di manifestare ed esprimere le proprie emozioni e di comprendere quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con quanto definito dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 e dalle Nuove Indicazioni, la valutazione è intesa come azione fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, in quanto processo che fornisce al docente informazioni importanti sull'efficacia del suo insegnamento, e all'alunno elementi per correggere i suoi errori e migliorare il suo stile di apprendimento. Dunque una valutazione per l'apprendimento e non solo dell'apprendimento, perché pone al centro l'alunno, la totalità della sua persona, con una attenzione educativa ai processi che in lui si svolgono e che lui stesso costruisce. Infatti "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (C.M. 1865 10 ottobre 2017). Le Nuove Indicazioni riaffermano l'importanza della valutazione formativa come processo continuo di accompagnamento basato su osservazione e feedback, orientato allo sviluppo delle competenze. La valutazione, continua e permanente, potrebbe essere articolata in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale. La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la



regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA, quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento. Da un punto di vista operativo e in relazione alle sue modalità, la valutazione degli alunni è: - relativa agli apprendimenti e al comportamento; - volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione; - volta a migliorare il rendimento dello studente. Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, ha esplicitato le griglie di valutazione relative alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, il nostro IC ha adeguato i criteri di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Come indicato dall'Ordinanza Ministeriale, la valutazione del comportamento non va intesa come una mera misura sanzionatoria, ma come parte integrante del progetto educativo di un Istituto. Essa mira a: - Promuovere la consapevolezza dei propri diritti e doveri. - Valorizzare la responsabilità individuale e il rispetto verso la comunità scolastica (personale e compagni). - Sostenere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e solidale. La normativa prevede modalità differenziate per i due ordini di scuola del primo ciclo: Scuola Primaria: La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico; Scuola Secondaria di I Grado: A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri generali di non ammissione SCUOLA SECONDARIA Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e dal Collegio dei Docenti, in riferimento alle deroghe, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017). Qualora si registrino carenze in una o più discipline o in caso di valutazione inferiore ai 6/10 nel comportamento, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone: a) la situazione di partenza, tenendo conto di: - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale; - provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili(stranieri, nomadi, famiglie conflittuali e problematiche); - difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica). b) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: - del progresso rispetto alla situazione di partenza; - del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curricolo; - del grado di maturazione delle competenze di base; - di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico; - della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline; - se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi; - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c) indicatori comportamentali, tenendo conto: - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica; - dell'impegno e la volontà di migliorare; - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - del comportamento corretto e collaborativo. Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Fermo restando la necessità, per il Consiglio di Classe, di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, (e, nel caso di voto non unanime, di registrare il nome dei docenti favorevoli e contrari all'ammissione) il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione: • presenza di 4 insufficienze, tali da determinare una evidente



carezza nella preparazione complessiva; • gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; • esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto; • mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno. L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" (C.M. 1865/2017).

STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Immediatamente dopo lo scrutinio della fine del primo quadrimestre, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i docenti di classe per la Primaria e il Consiglio di Classe per la Secondaria procedono come segue: a. comunicano tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche utilizzando il modello predisposto dall'area didattica e debitamente protocollato; b. attivano in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate con un periodo di pausa didattica; c. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extrascolastico; d. monitorano la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà; e. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria. Ad inizio anno, per gli alunni non ammessi alla classe successiva, e per quelli ammessi anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, vengono attivati percorsi extracurricolari individualizzati di recupero o sostegno. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

SCUOLA PRIMARIA Considerato il D.Lgs.62/2017 (art.3, comma 3), e la C.M. n.1865 del 10/10/2017, il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione alla classe successiva potrà avvenire, con voto unanime dei docenti di classe e con adeguata motivazione, solo in casi di eccezionale gravità, in cui si registrino, contemporaneamente, le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); • mancati processi di



miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • esito negativo di ogni documentato intervento di recupero e sostegno. L'evento, dovrà essere tempestivamente condiviso con le famiglie. L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025 e le Linee guida 2025, circa la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, hanno definito che le valutazioni periodica e finale di ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa quella dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, dovranno essere espresse attraverso una scala di sei giudizi sintetici: - ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente. I giudizi sono stati definiti in relazione ad alcune delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, ovvero: l'autonomia, la situazione di apprendimento (nota/non nota), le risorse mobilitate, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. L'Ordinanza precisa altresì che la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato così come definito dai docenti e condiviso con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 è intervenuto a disciplinare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo. Ammissione agli esami di Stato Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi". La C.M. n.1865, del 10/10/2017, precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...]. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10". Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica: La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G.PASCOLI" - MATERA - MTMM82701B

Criteri di valutazione comuni

In linea con quanto definito dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 e dalle Nuove Indicazioni 2025, la valutazione è intesa come azione fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, in quanto processo che fornisce al docente informazioni importanti sull'efficacia del suo insegnamento, e all'alunno elementi per correggere i suoi errori e migliorare il suo stile di apprendimento. Dunque una valutazione per l'apprendimento e non solo dell'apprendimento, perché pone al centro l'alunno, la totalità della sua persona, con una attenzione educativa ai processi che in lui si svolgono e che lui stesso costruisce. Infatti "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità



personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (C.M. 1865 10 ottobre 2017). Le Nuove Indicazioni 2025 riaffermano l'importanza della valutazione formativa come processo continuo di accompagnamento basato su osservazione e feedback, orientato allo sviluppo delle competenze. La valutazione, continua e permanente, potrebbe essere articolata in tre momenti basilari: iniziale, in itinere e finale. La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e serve a contestualizzare il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di fornire all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (UA, quadrimestre) ed ha una funzione di carattere sommativo nel senso che va a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento. Da un punto di vista operativo e in relazione alle sue modalità, la valutazione degli alunni è: - relativa agli apprendimenti e al comportamento; - volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione; - espressa con voto numerico decimale. Il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di competenze, come da allegato.

Allegato:

livelli competenze scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che propone, in sede di scrutinio, la valutazione da attribuire, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA MEDIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In linea con quanto definito dalla legislazione vigente, è stata redatta una rubrica di valutazione del comportamento, mediante un voto in decimi, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

tabella comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri generali di non ammissione: Scuola Secondaria

Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e

dal Collegio dei Docenti, in riferimento alle deroghe, il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017). Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere

l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone: a) la situazione di partenza, tenendo conto di:

- "l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione[...]. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale



presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" (C.M. 1865/2017). - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

- svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale ...);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili (stranieri, nomadi ... famiglie conflittuali e problematiche);
- difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica).

b) l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curriculum;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;
- della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
- se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

c) indicatori comportamentali, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- dell'impegno e la volontà di migliorare;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il

raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Fermo restando la necessità, per il Consiglio di Classe, di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, (e, nel caso di voto non unanime, di registrare il nome dei docenti favorevoli e contrari all'ammissione) il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:

- presenza di 4 insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;



- gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno.

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo.

STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Immediatamente dopo lo scrutinio della fine del primo quadrimestre, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i docenti di classe procedono come segue:

- a. comunicano tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche utilizzando il modello predisposto dall'area didattica e debitamente protocollato;
- b. attivano in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate con un periodo di pausa didattica;
- c. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extrascolastico;
- d. monitorano la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria. Ad inizio anno, per gli alunni non ammessi alla classe successiva, e per ammessi anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, vengono attivati percorsi extracurricolari individualizzati di recupero o sostegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 è intervenuto a disciplinare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo.

Ammissione agli esami di Stato

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei



seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi". La C.M. n.1865, del 10/10/2017, precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...]. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALDO MORO-PASCOLI MT - MTEE82701C

PIAZZA F.S.NITTI-PASCOLI MT - MTEE82702D

VIA LUCREZIO-PASCOLI MT - MTEE82703E

Criteri di valutazione comuni

Come previsto dalla Legge n. 150 del 2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la valutazione non è più espressa con livelli descrittivi ma attraverso giudizi sintetici che indicano in modo chiaro e diretto il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica. I giudizi sintetici previsti sono: • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non sufficiente. Nell'attribuzione di ciascun giudizio sintetico vengono prese in considerazione le seguenti dimensioni: • autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività; • complessità delle situazioni che l'alunno riesce ad affrontare e difficoltà dei compiti e dei problemi che riesce a risolvere; • uso delle conoscenze disciplinari e delle abilità acquisite; • capacità di espressione.



Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team, propone una valutazione. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. La valutazione tiene conto di quanto previsto dall'O.M. n. 172.

Allegato:

valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ne ha definito i criteri e ha determinato anche le modalità di espressione del giudizio. In primis il raggiungimento della competenza "Sociale e civica" che, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e attraverso proposte di esperienze significative, possano consentire agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Importante risulta essere la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi



punti di vista, di essere in armonia con gli altri.

Allegato:

COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Considerato il D.Lgs.62/2017 (art.3, comma 3), e la C.M. n.1865 del 10/10/20171 , il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione alla classe successiva potrà avvenire, con voto unanime dei docenti di classe e con adeguata motivazione, solo in casi di eccezionale gravità, in cui si registrino,

contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - esito negativo di ogni documentato intervento di recupero e sostegno;
- L'evento, dovrà essere tempestivamente condiviso con le famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola è da anni sollecita nell'attenzione ai bisogni di tutti gli alunni, e le alunne mira a fornire ad ogni studente gli strumenti utili a realizzarsi come "persona".

“L'attenzione strategica dedicata all'inclusione si esplica attraverso la costruzione di curricula progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi e le allieve nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale. In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è quello di offrire a tutti gli alunni, ognuno secondo le proprie possibilità e potenzialità, l'opportunità di realizzarsi come persona per una migliore e più efficace integrazione nella società”. Annualmente il GLI elabora il piano dell'inclusione, documento programmatico in cui vengono definiti i bisogni, organizzati e predisposti gli interventi e monitorati gli esiti delle azioni inclusive messe in campo finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa. L'inclusione si concretizza in una progettazione educativo-didattica, in percorsi e in specifiche azioni didattiche e metodologiche definiti e realizzati attraverso i piani educativi individualizzati (PEI) e i piani didattici personalizzati (PDP). Per gli alunni /e con disturbo specifico dell'apprendimento e con altri BES certificati ogni consiglio di classe/team-docente elabora e condivide con la famiglia un piano didattico personalizzato avvalendosi della collaborazione dei centri specialistici del territorio. Per gli alunni con disabilità, il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'handicap) istituito ad inizio anno scolastico per ogni alunno con disabilità, ha il compito di elaborare un piano educativo individualizzato rispondente e funzionale alle potenzialità e nel rispetto delle esigenze di ogni alunno. Per gli alunni stranieri, la scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana, per favorirne l'inserimento e il successo scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. considera la diversità un valore e una risorsa per l'intera comunità. Tale assunto è uno degli aspetti che caratterizza il progetto pedagogico e l'attività didattica della scuola che, attenta alle necessità e ai bisogni di ogni alunno, cerca di realizzare percorsi inclusivi favorenti il più possibile lo sviluppo dell'essere persona e il raggiungimento del successo formativo. La scuola ha sviluppato un



protocollo di intervento per alunni con DSA e con BES e apposita modulistica che prevede la compilazione di un PDP distinto rispettivamente per gli alunni con DSA, per gli alunni con altri BES e per gli stranieri; per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 il GLI ha lavorato e redatto un Vademecum nel quale sono contenute indicazioni circa il progetto di inclusione dell'alunno con disabilità utili alla elaborazione del PEI ministeriale secondo normativa vigente. La costruzione del PEI si realizza a partire dall'osservazione delle potenzialità e dei punti di forza di ciascun alunno con disabilità al fine di definire interventi formativi (educativi, di autonomia, relazionali e di apprendimento) mirati e una valutazione che valorizzi l'alunno nelle sue diverse dimensioni. I consigli di classe, i team docenti e le equipe pedagogiche in collaborazione con i docenti di sostegno elaborano attività che si avvalgono di metodologie inclusive (cooperative learning, peer to peer, didattica laboratoriale) che favoriscono e sostengono lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'attività di monitoraggio degli obiettivi programmati avviene secondo normativa all'interno di ciascun GLO attraverso una revisione intermedia e con verifica finale al termine dell'anno scolastico. Per gli alunni con certificazione L.170 e con altri BES, i consigli di classe, team docenti elaborano un piano didattico personalizzato, condiviso con le famiglie e con le figure esperte indicate dalla famiglia. Riguardo e attenzione vengono dedicate anche a quegli alunni che presentano particolari "doti" e attitudini disciplinari, si punta sulla personalizzazione dell'apprendimento predisponendo attività rispondenti alle richieste cognitive.

Punti di debolezza:

Nonostante sia stato predisposto un Protocollo di intervento su alunni DSA e BES, in collaborazione con una Centro Psicopedagogico accreditato operante sul territorio, siano state avviate e concluse attività di formazione sui temi dei Disturbi dell'apprendimento, della disabilità (Autismo) e dell'inclusione, manca ancora un monitoraggio circa l'efficacia dei Piani personalizzati attraverso griglie di osservazione sulle azioni messe in campo dai docenti utili a valutare e validare nel complesso gli interventi didattici ed educativi pianificati e per i quali tutti gli insegnanti dei Consigli di classe sono corresponsabili; una puntuale applicazione delle strategie/indicazioni metodologiche e utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti all'interno dei piani didattici personalizzati. Rispetto agli alunni con disabilità, un elemento di criticità è rappresentato da una dotazione organica non rispondente ai bisogni educativi di ogni singolo alunno; ciò penalizza l'assegnazione delle risorse umane in termini di monte ore di supporto/sostegno didattico e, di conseguenza comporta ricadute anche nella piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni.

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo e adotta ogni strategia necessaria in caso di difficoltà di apprendimento dei bambini/alunni/studenti, coinvolgendo le famiglie degli stessi e accompagnandoli negli adempimenti e iter. Le attività di recupero sono adottate dalla scuola in caso di carenze formative al termine del quadrimestre e in itinere, anche con attività per piccoli gruppi e classi aperte. La scuola adotta azioni, modalità di lavoro e strumenti adeguati per favorire l'inclusione di bambini/alunni/studenti. I consigli di classe, con il supporto della Funzione Strumentale inclusione e del Dirigente Scolastico individuano gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e gli strumenti e attività previste. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PEI avviene nei tre incontri di GLO per consiglio di classe previsti durante l'anno scolastico (iniziale, di revisione, finale a giugno). I consigli di classe individuano gli obiettivi da raggiungere nei Piani Didattici Personalizzati per bambini/alunni/studenti con altri bisogni educativi speciali e il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PDP viene effettuato sistematicamente in caso di aggiornamento di certificazioni e/o informazioni. La scuola realizza attività su temi interculturali con buone ricadute sulla qualità dei rapporti tra bambini/alunni/studenti e sulla comunità scolastica.

Punti di debolezza:

Migliorare le attività di potenziamento adottate dalla scuola in caso di bambini/alunni/studenti con particolari capacità e migliorare il monitoraggio dei risultati raggiunti dai bambini/alunni/studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento. Migliorare le attività che la scuola realizza per l'accoglienza di bambini/alunni/studenti stranieri arrivati da poco in Italia, per favorire la loro inclusione e quella delle loro famiglie. Migliorare l'organizzazione di Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola.

Inclusione e differenziazione**Punti di forza:**

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo e adotta ogni strategia necessaria in caso di difficoltà di apprendimento dei bambini/alunni/studenti, coinvolgendo le famiglie degli stessi e accompagnandoli negli adempimenti e iter. Le attività di recupero sono adottate dalla scuola in caso di carenze formative al termine del quadrimestre e in itinere, anche con attività per piccoli gruppi e classi aperte. La scuola adotta azioni, modalità di lavoro e strumenti adeguati per favorire l'inclusione di bambini/alunni/studenti. I consigli di classe, con il supporto della Funzione Strumentale inclusione e del Dirigente Scolastico individuano gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e gli strumenti e attività previste. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PEI avviene nei tre incontri di GLO per consiglio di classe previsti durante l'anno scolastico (iniziale, di revisione, finale a giugno). I consigli di classe individuano gli obiettivi da raggiungere nei Piani Didattici Personalizzati per



bambini/alunni/studenti con altri bisogni educativi speciali e il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PDP viene effettuato sistematicamente in caso di aggiornamento di certificazioni e/o informazioni. La scuola realizza attività su temi interculturali con buone ricadute sulla qualità dei rapporti tra bambini/alunni/studenti e sulla comunità scolastica.

Punti di debolezza:

Migliorare le attività di potenziamento adottate dalla scuola in caso di bambini/alunni/studenti con particolari capacità e migliorare il monitoraggio dei risultati raggiunti dai bambini/alunni/studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento. Migliorare le attività che la scuola realizza per l'accoglienza di bambini/alunni/studenti stranieri arrivati da poco in Italia, per favorire la loro inclusione e quella delle loro famiglie. Migliorare l'organizzazione di Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati: Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, incontra la Funzione strumentale. ♦♦ Iscrizione: a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la domanda, istruire il fascicolo per l'alunno DVA e contattare la famiglia c. La famiglia consegna in segreteria la



documentazione /certificazione redatta dagli specialisti ♦♦ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite vengono analizzate dalla commissione formazione classi per l'inserimento dell'alunno nel gruppo di pari più idoneo. ♦♦ Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, all'interno del Gruppo di lavoro per l'inclusione si avvia lo studio dei casi e della relativa documentazione degli alunni di nuova iscrizione da parte dei docenti di sostegno. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata anche dai docenti del Consiglio di classe supportati dalla F.S. DVA. Attuazione del progetto di inclusione: 1. a inizio del mese di settembre, il docente di sostegno incontra la famiglia per prime informazioni utili alla ricognizione/conoscenza dei bisogni per la predisposizione del PEI. 2. Eventuali incontri con gli esperti ♦♦ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe dopo un congruo periodo di osservazione ed essersi confrontato con la famiglia elabora il PEI ♦♦ Approvazione e condivisione del PEI: entro il 31 ottobre, il GLO si riunisce per la prima approvazione e sottoscrizione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono i docenti del Consiglio di classe, l'insegnante di sostegno, la famiglia, la Funzione strumentale, il referente individuato dall'ASM, gli esperti esterni che interagiscono con l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante nel processo di definizione del percorso formativo delineato. I diversi momenti di coinvolgimento sono stati precedentemente definiti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto considera la valutazione (...) "momento determinante per verificare l'efficacia del percorso educativo, (...) "termometro" che regola tutti i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle caratteristiche individuali degli alunni e alla promozione, da parte della scuola, di tutte le opportunità educative"; elemento che "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, accompagna quelle già avviate, (...) assume funzioni di accompagnamento dei processi di apprendimento(..)", quindi condizione imprescindibile di una scuola inclusiva. L'I. C., recependo i principi espressi nelle Indicazioni del 2012, quanto contenuto nel D.P.R. 122/2009 all'art. 9 c 1 e nel D.Lgs 62/2017 art.11, per la valutazione degli alunni disabili e con BES, utilizza delle scale valutative riferite a quanto predisposto e progettato nel PEI e/o nel PDP; pertanto nella valutazione degli apprendimenti non si prescinde dal considerare la situazione di partenza, le scelte metodologiche e didattiche, gli strumenti, e le misure definiti nella individualizzazione/personalizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento risultano essere momenti significativi ed essenziali nel percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, azioni qualificanti di una scuola che risponde ai bisogni di tutti e di ciascuno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al terzo anno di scuola secondaria di primo grado. La continuità tra ordini di scuola ha il compito precipuo di garantire e tutelare il diritto di ogni alunno ad un percorso organico e completo e, soprattutto, deve essere capace di prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema



scolastico e/o nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Le attività di orientamento (laboratori, visite guidate, incontri formativi con i docenti degli istituti superiori) rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si presentano come occasioni di apprendimento motivanti, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare. Le proposte progettuali attuate dal nostro Istituto, dalle attività di continuità interne (attività tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; attività tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) a quelle di orientamento in uscita con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio cittadino risultano TUTTE determinanti nel sostenere gli alunni nel loro primo inserimento, nella conoscenza dei nuovi ambienti e contesti e nella costruzione positiva di relazioni interpersonali, perché è a partire dallo STAR BENE A SCUOLA che costruiamo e sosteniamo gli apprendimenti futuri e l'intero percorso di crescita di ogni alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Altra attività

Approfondimento

L'acronimo BES comprende una vasta area dello svantaggio scolastico con problematiche diverse nella quale rientrano tre grandi sotto categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. I Bisogni Educativi Speciali e "l'attenzione speciale" a questa macroarea dello svantaggio scolastico sono stati ben definiti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 nella quale si precisano gli strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'organizzazione territoriale per favorirne il processo di inclusione scolastica e l'elaborazione da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di una proposta progettuale di inclusione riferita agli alunni che



presentano Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto Comprensivo si muove e opera in ottica inclusiva ponendo attenzione ed impegno ai bisogni di tutti gli alunni a prescindere dalle diversità di carattere funzionale, di natura socio-economica o culturale. L'attenzione strategica dedicata all'Inclusione si esplica attraverso la costruzione di curricula progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale; In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è quello di offrire a tutti gli alunni, ognuno secondo le proprie possibilità e potenzialità, l'opportunità di realizzarsi come persona per una migliore e più efficace integrazione nella società. La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) (Atto di Indirizzo al PTOF triennale 2022/2025 e 2025/2028)

Allegato:

timbro_PIANO INCLUSIONE 2025 2026.pdf



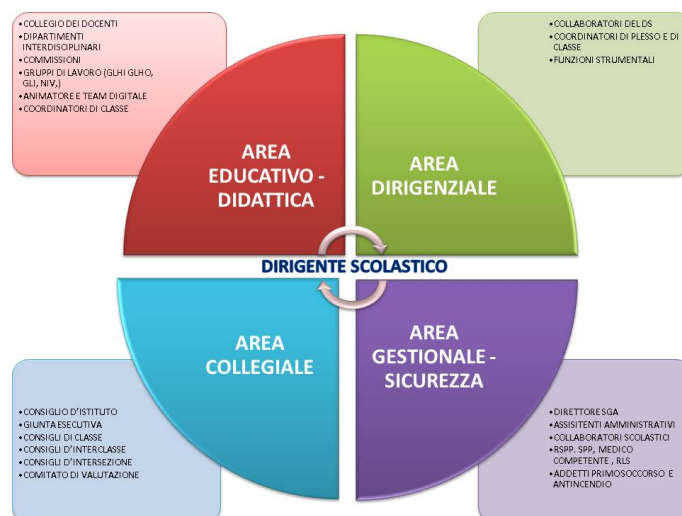
Aspetti generali

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa".

E' visionabile al link <https://www.icpascolimatera.it/funzionigramma-e-organigramma-distituto-a-s-2025-2026/> sul sito dell'IC Pascoli di Matera.

La definizione dell'organigramma è un momento imprescindibile nella vita scolastica, è un documento che rappresenta la struttura organizzativa, ossia l'insieme delle scelte attraverso le quali il lavoro è diviso, ordinato e coordinato all'interno di un sistema logistico. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma rappresenta il sistema di funzionamento principale dell'organizzazione attraverso i processi che guidano la realizzazione degli obiettivi definiti dal Ptof; dunque, costituisce la mappa delle interazioni che definisce il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore - supporto al Dirigente nel coordinamento delle attività dell'Istituto comprensivo; 2° Collaboratore - coordinamento delle attività della Scuola Primaria;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Costituito dalle Collaboratrici del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali, dai responsabili di plesso e dall'Animatore Digitale. Compito specifico: affiancare e condividere con il Dirigente le scelte strategiche, gestionali e organizzative per il miglioramento continuo dell'Istituzione scolastica.	15
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al PTOF hanno compiti diversificati: 1. Gestione e monitoraggio Piano dell'Offerta Formativa; 2. Promozione del successo formativo; 3. Pianificazione attività didattica (una per la scuola secondaria, una per la scuola Primaria); 4. Tre figure per l'innovazione didattica legata all'uso delle nuove tecnologie; 5. Coordinamento, promozione e gestione degli scambi culturali in linea	8
Capodipartimento	I capidipartimento, quattro per la scuola secondaria e quattro per la scuola Primaria, hanno il compito di: coordinare i lavori dei	8



	docenti afferenti la disciplina di appartenenza; di coadiuvare le Funzioni strumentali alla didattica e di creare un ponte tra i docenti dei diversi ordini scolastici, nel tentativo di realizzare un efficace curriculum verticale.	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso hanno il compito di gestire le problematiche inerenti il Plesso di appartenenza anche in relazione alla sostituzione dei colleghi assenti.	6
Animatore digitale	L'Animatore digitale cura le attività legate alla digitalizzazione e all'uso del digitale nell'Istituto, in linea con il PNSD.	1
Team digitale	Supporto organizzativo all'Animatore Digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento è stato introdotto nelle classi quinte dal corrente anno scolastico 2022/2023. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore e rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte utilizzano le ore destinate all'Educazione fisica per l'insegnamento delle altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il Collegio dei docenti ha individuato la Referente per l'Educazione civica per l'Istituto, con il compito di organizzare incontri con le figure di	1



sistema per la redazione del Curricolo di Educazione civica, incontri formativi con i docenti dei diversi ordini, monitoraggio delle attività annuali. La Referente è affiancata dalle F.S. alla didattica della Scuola Primaria e Scuola secondaria, e dalla referente alla didattica della Scuola dell'Infanzia.

Referenze

Nell'ambito dell'organizzazione didattica sono stati individuati docenti che si occupano delle seguenti aree: -Continuità: due figure di cui una che cura la continuità educativa e didattica fra la Scuola secondaria e la Primaria; una che cura la continuità educativa e didattica fra la Primaria e la Scuola dell'Infanzia. - Orientamento: una figura che cura la continuità educativa e didattica fra la Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado. - Didattica: una figura che cura il coordinamento didattico fra i due plessi della scuola dell'infanzia. - Cyberbullismo: Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti. preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; - Progetta incontri informativi tra gli alunni e esperti esterni. - Sito web: cura del Sitoweb dell'I.C.. - Comunicazione: responsabile della comunicazione sui social - Uscite sul territorio: due figure, una per la Secondaria e una per la Primaria, che curano l'organizzazione delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa con agenzie del territorio. - BES: docente di Scuola secondaria con il compito di supporto alla figura strumentale al Successo formativo. - Giardino di comunità: tre responsabili che curano, con il supporto degli

17



alunni, il Giardino di Comunità "Terrazza Spighe Bianche" - Biblioteche scolastiche: quattro figure che curano le biblioteche per gli alunni nei diversi plessi.

Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia.

3° Collaboratore - coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia.

1

Referente bullismo e cyberbullismo

Referente bullismo e cyberbullismo

1

Referente internazionalizzazione ed Erasmus

Referente internazionalizzazione ed Erasmus

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Ampliamento del tempo scuola attraverso l'aumento di due ore per classe; Ore per le funzioni organizzative attribuite al secondo collaboratore del Dirigente Scolastico; Attività di sostegno attraverso la compresenza in classi con alunni con Bisogni educativi speciali.

6



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Potenziamento e sostituzione colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività laboratoriali in orario extracurricolare
con gli alunni delle classi ponte e del tempo
prolungato. Supporto in orario curricolare
all'organizzazione delle attività curricolari.
Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Potenziamento della Lingua inglese per gruppi di
alunni, finalizzato alla certificazione linguistica.
Ora di inglese aggiuntiva nel tempo prolungato.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità avente anche rilevanza esterna. Ai sensi dell'art.25 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, il DSGA coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - prelievo della posta elettronica,



certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; - consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; - protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, - smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; - gestione e tenuta del protocollo; - archiviazione degli atti anche di tipo informatico, - supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, agli Organi collegiali, alla RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF.

Ufficio acquisti

Coordinamento adempimenti amministrativo – contabili di diretta collaborazione con il DSGA. Coordinamento attività personale amministrativo ed ausiliario di diretta collaborazione con il DSGA. Sostituzione DSGA, in caso di assenza o di impedimento.

Ufficio per la didattica

Coordinamento alunni Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria . Coordinamento adempimenti amministrativi – Biblioteca scolastica . Coordinamento alunni Scuola Secondaria. Coordinamento esami conclusivi I ciclo di istruzione. Coordinamento prove INVALSI – Scuola Secondaria / Scuola Primaria.

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinamento personale insegnante Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Aggiornamento annuale graduatorie interne d'istituto personale insegnante Scuola Primaria / Scuola dell'Infanzia.- Coordinamento personale docente Scuola Secondaria e personale A.T.A. . Aggiornamento annuale graduatorie interne d'istituto personale docente Scuola Secondaria / A.T.A.

Ufficio Amministrativo - contabile e tenuta del

Coordinamento adempimenti amministrativo – contabili di



magazzino

diretta collaborazione con il DSGA. In particolare, per la parte amministrativa, cura la liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo, delle indennità varie da corrispondere al personale, degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. Cura, inoltre, la liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente, compresi i compensi per ferie non godute. Si occupa, in diretta collaborazione con il DSGA, degli adempimenti fiscali, erariali e previdenziali, della stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali, delle certificazioni fiscali (modello CUD). Compila il riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). Comunica alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. Per quello che riguarda la parte contabile, emette e conserva i mandati di pagamenti e le reversali d'incasso, predispone gli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica, quelli connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R. PNRR), le variazioni di bilancio, e la verifica di cassa. Tiene il partitario delle entrate e delle spese, il registro dei residui attivi e passivi, il giornale di cassa, il registro del conto corrente postale e quello delle minute spese. Tiene, inoltre, il registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica, la documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative, le scritture contabili relative alle attività per conto terzi. Predispone i certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti e si occupa dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi. Custodisce, verifica e registra le entrate e delle uscite del materiale in giacenza in magazzino. Tiene la contabilità di magazzino e i registri di magazzino e del facile consumo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpascolimatera.it/>

Circolari pubblicate e inviate alle famiglie tramite la Bacheca Argo <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete d'ambito n. 4, di cui l'I.C. è partners, costituitasi sulla base della Nota ministeriale prot. n. 2151 del 7 giugno 2016 e con le finalità definite dall'ex art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107, si propone finalità progettuali, formative ed amministrative, nello specifico di:

- valorizzare le risorse professionali;
- attivare i piani di formazione del personale scolastico;
- predisporre le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- definire le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.



Denominazione della rete: OGDB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La pratica musicale d'insieme è stata più volte evidenziata quale attività profondamente educativa e formativa negli stessi decreti ministeriali che, nel corso degli anni, hanno prima regolamentato e poi posto ad ordinamento l'esperienza dello studio dello strumento musicale nella scuola media. Le scuole a indirizzo musicale della Basilicata hanno aderito al progetto in rete OGDB per mettere insieme la ricchezza di esperienze e percorsi intrapresi da anni in campo musicale dalle tante scuole lucane. Un risultato, dunque, di rilevante significato frutto di un intenso e appassionato lavoro che coinvolge tanti docenti e centinaia di alunni in percorsi di grande valenza formativa, rivelandosi una risorsa preziosa di sviluppo culturale e di interesse artistico per l'intera Regione. Obiettivo è far crescere nei giovani lucani una sensibilità cooperativa e un protagonismo emotivo e culturale non individuale ma di gruppo.



Denominazione della rete: LA MUSICA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione fra componenti la rete è finalizzata a:

favorire la cultura musicale di ogni ordine e grado e attivare servizi coordinati di formazione per i docenti, per la qualificazione dell'insegnamento musicale, e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio; realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli; elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio; Organizzare percorsi formativi, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e le altre istituzioni.



Denominazione della rete: **PRIVACY DIGITALE, PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E SICUREZZA INFORMATICA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **U.L.I.S.S.E.**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'adesione alla Rete di scopo è finalizzata all'acquisizione del servizio di cassa.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE TOLBÀ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO DI INTESA

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Scuola e l'Associazione Tolbà, sottoscritto negli anni passati, ha come finalità quella di:

- fornire servizio di sostegno scolastico con personale volontario già esperto in questo tipo di attività;
- supportare l'Istituto Comprensivo nelle azioni di inclusione e potenziamento degli alunni dei tre



ordini di scuola, al fine di migliorare il loro livello di partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale;

- progettare iniziative - anche estive - relative alla cultura dell'infanzia e della preadolescenza che promuovano la cultura dell'inclusione sociale;

- promuovere percorsi di formazione per docenti e genitori dell'istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli".

Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è finalizzata alla formazione del personale scolastico sui temi della sicurezza attraverso l'organizzazione di corsi, seminari, stage, simulazioni. Grazie alla partecipazione oltre ad avere personale formato la scuola ottimizza le risorse economiche destinate a questo capitolo di spesa.



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa Egrib - IC Pascoli sostenibilità ed educazione ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner protocollo di intesa

Approfondimento:

L'Egrib e l'Istituto Scolastico - di seguito denominate Parti - si impegnano a proseguire la collaborazione per la promozione e la divulgazione di iniziative di informazione e formazione e a sostenere il progressivo inserimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile nei curricula di ogni ordine e grado di istruzione e di formazione, a partire dall'insegnamento dell'educazione ambientale, valorizzando i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e lo studio delle discipline STEM anche in un'ottica di sostenibilità.



Ricerca e sperimentare modalità di interazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile e del rispetto ambientale e alla realizzazione degli Obiettivi fissati all'avvio delle attività da svolgere all'interno delle scuole, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Denominazione della rete: **Accordo ministeriale PNCIS - Progetto Orizzonte Cinema Lab -Ombre Meridiane**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner progetto

Approfondimento:

Progetto "Orizzonte Cinema Lab - seconda edizione", di cui è scuola destinataria, risultato vincitore del bando "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale - 2025", a valere sul Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola del Ministero della Cultura e Ministero



dell'Istruzione e del Merito, da attuare nell'anno scolastico 2025/2026.

Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", sono previsti tre percorsi didattico-laboratoriali, uno per la scuola dell'infanzia (3 sezioni), uno per la scuola primaria (2 classi) e uno per la scuola secondaria di primo grado (2 classi), ai quali si aggiunge il corso di formazione riservato agli insegnanti (2 masterclass).

Denominazione della rete: Progetto: "Casa delle Tecnologie Emergenti Matera CTEMT" (Accordo di collaborazione tra Comune MT-CNR-Politecnico di Bari-USB)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner progetto



Approfondimento:

Il Progetto "Casa delle tecnologie – Matera" prevede attività di organizzazione di laboratori formativi e iniziative con le istituzioni scolastiche sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale, animazione di incontri e attività con studenti e insegnanti, realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, promozione di attività di digital storytelling e narrazione 3.0, promozione transizione digitale a scuola, diffusione dell'innovazione digitale.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO ASSISTENTE TECNICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



È istituito il collegamento in rete tra le Istituzioni scolastiche indicate, che assume la denominazione di RETE

DI SCOPO ASSISTENTE TECNICO . Scuola capofila IC Bramante Torraca di Matera. La presente rete di scopo ha per oggetto la disciplina della condivisione della prestazione lavorativa dell'assistente tecnico informatico, titolare presso l'I.C. "Bramante - Torraca" di Matera per n. 36 ore settimanali, per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica nelle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado degli

Istituti Comprensivi appartenenti alla rete di scopo dell'accordo.

Denominazione della rete: Rete di scuole per la costituzione di un Polo ad orientamento artistico e performativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Capofila IC Bernalda.

Denominazione della rete: IL PIACERE DI IMPARARE CON IL PROTOCOLLO MEPP (Monitoraggio Ecologico e Potenziamento Personalizzato)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner progetto



Approfondimento:

IL PIACERE DI IMPARARE CON IL PROTOCOLLO MEPP (Monitoraggio Ecologico e Potenziamento Personalizzato).

Con il Centro Riabilitativo Imparola è avviato un progetto innovativo finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con l'obiettivo di implementare il Protocollo MePP (Monitoraggio e Potenziamento Personalizzato).

Il monitoraggio dei prerequisiti dell'apprendimento prima e delle abilità scolastiche poi, risulta essere un importante fattore di prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento. Infatti, secondo molti studi longitudinali l'individuazione e l'intervento precoce giocano un ruolo positivo nel determinare l'evoluzione di tali disturbi e il complessivo sviluppo emotivo e cognitivo dei bambini con DSA (Baker e Smith, 1999; Jackson et al., 1999; Byrne et al., 2000; Morris et al., 2000; Schneider et al., 2000; Vadasy et al., 2000).

Il protocollo MePP, sviluppato dal centro IMPAROLA di Matera, rappresenta un'innovazione fondamentale nel campo della prevenzione dei disturbi dell'apprendimento in quanto il docente può individuare i segnali precoci di rischio lavorando con l'intera classe. Questo approccio valorizza le competenze di ogni alunno e rappresenta un'opportunità per i docenti della scuola dell'infanzia e della primaria.

Denominazione della rete: Programma Predefinito P01 Scuole che promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole aderenti alla Rete Lucana delle Scuole che Promuovono Salute (SLPS) capofila IC Fermi Matera.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOIMMESSI

Il percorso formativo delineato per i docenti neo immessi, come da D.M. 850/2015, prevede un approccio alla didattica laboratoriale attraverso la formulazione di moduli in cui saranno articolati i contenuti, il livello del loro approfondimento, la loro dimensione operativa a favore di una didattica sempre più rispondente ai reali bisogni degli alunni. I docenti neoimmessi oltre a seguire il percorso definito dagli Uffici competenti e sulla base delle indicazioni legislative, all'interno dell'Istituzione scolastica saranno protagonisti di una formazione continua grazie ad attività di peer to peer con i tutors loro assegnati.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIGITAL SCHOOL

La scuola non può sottovalutare i profondi mutamenti nelle modalità di apprendimento delle nuove



generazioni: la diffusione delle tecnologie di rete produce nuove forme di relazione sociale e al contempo le informazioni viaggiano veloci. La scuola ha e l'obbligo di assumere nei confronti del rapporto insegnamento-apprendimento, un ruolo strategico sia nel proporre le tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia nella competenza di usarle in modo eticamente corretto e consapevole. Si tratta di ricostruire l'"ambiente scuola", l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento, di ripensare il ruolo dei docenti. I docenti del team dell'innovazione, l'animatore digitale, il docente addetto al soccorso tecnologico e altri 10 docenti, hanno seguito la formazione prevista nel PNSD "Per La Scuola - Competenze e Ambienti per L'apprendimento" PON 2014-2020 Azione 10.8.4; per il prossimo triennio è prevista una formazione legata all'innovazione digitale che arrivi a coprire l'80% del personale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI DI LINGUE STRANIERE

Partecipazione dei docenti di lingua straniera a percorsi formativi sulla didattica delle Lingue straniere con particolare attenzione al metodo CLIL.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	DOCENTI LINGUE STRANIERE
-------------	--------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

Una caratteristica distintiva del nostro Istituto è l'attenzione all'inclusione. Poiché l'inclusione è una modalità di gestione quotidiana delle classi, la formazione è rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. I Bisogni educativi speciali richiedono una particolare attenzione all'azione didattica ed educativa. I docenti devono essere in grado di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, e di rispondere non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI SPECIALIZZATI NEL SOSTEGNO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Formazione dei docenti impegnati nelle attività di organizzazione e nel NVI nell'ottica del miglioramento continuo.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA "COMPETENTE"

Moduli formativi organizzati per l'acquisizione della didattica e valutazione per competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE DOCENTI CURRICOLARI

Con la legge di bilancio 2021, al comma 961, è stata introdotta la formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Tale formazione è finalizzata all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso. Con decreto del Ministro dell'istruzione, sono stabiliti le modalità attuative, i criteri di riparto, le condizioni per riservare la formazione al solo personale non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, la determinazione delle unità formative comunque non inferiori a 25 ore di impegno complessivo, i criteri e le modalità di monitoraggio delle attività formative di cui al presente comma.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione sulla sicurezza e formazione delle varie figure coinvolte.

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE FONDI PON - PNRR - AGENDA DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE ALBO PRETORIO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Tematica dell'attività di
formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ASPP

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo